



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

31 MARZO 2022

### IN PRIMO PIANO:

- Vivicit : domenica 3 aprile la 37^ edizione della manifestazione podistica Uisp. Le notizie dalle citt  [La conferenza stampa di Uisp Torino e Uisp Bra](#); [la conferenza stampa di Uisp Bari](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- Aggiornamento Protocollo applicativo anticovid Uisp
- Enti di promozione sportiva esclusi dal pnrr, intervento di Tiziano Pesce
- La sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, ha firmato il decreto di costituzione del Consiglio Olimpico Congiunto
- Dove serve il Super Green Pass anche dopo il 1° aprile: le regole per matrimoni, discoteche e palestre
- Terzo settore: 5 x 1000 (Gabriele Sepio su Il Sole 24 ore); Fondazioni non Ets ma gi  beneficiarie con scadenza a dicembre
- Il sistema Sport in Italia vale 96 miliardi di euro, 3,6% del Pil

- L'Iran vieta l'ingresso allo stadio alle donne; nuovo record mondiale di spettatori per una partita di calcio femminile
- "La sfida dell'acoglienza" (La Repubblica)
- Giornata internazionale della visibilità transgender: "Piccola guida per parlare e scrivere con rispetto delle persone lgbt+"
- Lavoro Sportivo. Le opportunità e le criticità della riforma dello Sport
- Inclusione atleti ucraini: Fisp, no agli incontri con la Russia per le squadre nazionali italiane; Figc sul tesseramento di calciatori minori provenienti dall'Ucraina

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- La Uisp della provincia di Varese apre ai profughi ucraini i propri corsi
- Uisp Firenze, ripartono le Passeggiate della salute
- A Massa Carrara cresce l'intergrazione con musica e laboratori
- Uisp Verona, torna "Angels in run"
- 400 ciclisti per la seconda edizione delle Fiandre Cesenati con Uisp Forlì-Cesena
- A Villalfonsina il 3 aprile la cross country per Uisp Abruzzo-Molise
- Uisp Arezzo: focus sulla 15° giornata calcio a 11 Uisp e top 11
- La piscina di Chianni affidata alla Uisp Valdera

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Catania, i bambini di terza elementare dell'istituto Campanella Sturzo di Librino, riflettono sui temi della pace dell'ambiente e della legalità](#)

- [Tennis Uisp Bologna, terminato il campionato bolognese a squadre Uisp "amatoriale" prima categoria](#)
- [Ciclismo Uisp, sabato 2 aprile a Mondolfo la prima tappa del circuito cicloturistico MTB Marche Cup](#)
- [Uisp Roma: Osservatorio Mauro Valeri](#), ora abbiamo bisogno del vostro aiuto

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## Il civico giusto ricorda i ribelli di Montesacro e don Fiorello Piersanti

La Città che resiste



*Il progetto europeo di Romabpa - Mamma Roma racconta la storia di chi durante l'occupazione nazifascista non si voltò dall'altra parte ma salvò la vita di tanti perseguitati. Alla Sapienza un incontro degli studenti dell'Udu sul complotto moderno. "Disertare la guerra e costruire futuro" la mobilitazione alla Sapienza degli studenti di Link e della Rete NoWar. Le reti sociali al Nuovo Cinema Aquila parlano di "Roma Capitale e amministrazione condivisa: partecipazione e regole": il [video](#). Venerdì 1 Aprile a Genzano si discute della guerra in Ucraina con Michele Santoro, Daniele Ognibene e Carlo Zoccolotti. Fino al 10 aprile a Castelnuovo di Porto: 1522, mostra collettiva itinerante per lottare contro la violenza di genere al fianco di Differenza donna. Domenica 3 aprile: Vivicittà la corsa per la pace dell'Uisp Roma Un corso per volontari nel sociale da Cubo Libro a Tor Bella Monaca. I programmi sulla [Città che resiste](#)*

## Domenica 3 aprile

# Uisp Roma abbraccia l'Ucraina con Vivicittà, la corsa della pace

Domenica 3 aprile Vivicittà sarà l'occasione per sport e solidarietà, per la pace e l'accoglienza. Mentre si svolgerà un Vivicittà staffetta della pace con partenza alle 9:30 all'impianto sportivo Fulvio Bernardini con arrivo in Campidoglio alle 10.30, una delegazione dell'Uisp Roma sarà a Suceava, sul confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare la corsa podistica in quell'area.

“Lo sport sociale e per tutti di Roma dà una concreta spinta ai valori dell'accoglienza e della pace con due iniziative che coincideranno con Vivicittà. Mentre domenica 3 aprile verranno coinvolte decine di città in Italia e in Europa per la storica iniziativa Uisp Nazionale, a Roma porteremo la manifestazione contemporaneamente in due città per affermare l'importanza e il ruolo dello sport in un momento difficile come questo” sottolinea Simone Menichetti, presidente Uisp Roma.

Durante la missione in Romania, i dirigenti dell'Uisp Roma, insieme al resto della delegazione nazionale dell'Uisp, avranno l'obiettivo di aiutare e dare sostegno attraverso lo sport ai rifugiati ucraini fuggiti dal proprio Paese. Oltre alla corsa infatti, gli operatori e i volontari dell'associazione Sport 4 All Suceava, partner di Uisp Nazionale in progetti europei Erasmus Next, organizzeranno una serie di attività sportive che coinvolgeranno tanti ragazzi in una giornata di sport. Il Comitato di

Roma inoltre effettuerà una donazione all'associazione rumena e porterà con sé materiale sportivo, didattico e medicinali.

A Roma invece saranno 7 le tappe del Vivicittà staffetta della pace. Si partirà dall'impianto sportivo Fulvio Bernardini, luogo dello sport per tutti, dello sport di cittadinanza, un posto dove si vive quotidianamente l'essenza della Uisp Roma in tutte le sue forme. Dopo la partenza in periferia si arriverà alla sede dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio. La terza tappa toccherà la sede romana di Amnesty International con la quale la Uisp ha recentemente avviato la campagna #SportAgainstWar. Il quarto stop invece sarà alla Scuola di Donato, presidio di integrazione e modello di inclusione sociale per ragazzi, mentre subito dopo gli staffettisti si riuniranno sotto la sede dell'UNHCR, associazione che lavora costantemente affinché a tutti siano garantiti il diritto di asilo e un rifugio sicuro in un altro Stato. Il Vivicittà romano proseguirà poi alla Chiesa di Santi Sergio e Bacco, luogo di riferimento per i fedeli cattolici in Italia. In ognuna delle 7 tappe si aggiungeranno staffettisti con magliette di colore diverso fino a formare una bandiera umana della pace che arriverà in Piazza del Campidoglio.

La 37esima edizione di Vivicittà, la "corsa più grande del mondo" come la definì il Corriere dello sport nel 1984, anno della prima edizione, si rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, gli organizzatori dell'Uisp e le centinaia di volontari che sono già al lavoro. L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica, ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace. Ma se guardate bene, c'è un altro sottotitolo, non dichiarato: la corsa per ricominciare. Con questi valori incisi nei pettorali, la lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti, nessuno si senta sconfitto, i grandi campioni corrono spalla a spalla con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le età.



## ROMA SPORT SPETTACOLO

DOMENICA 3 APRILE, TORNA IL VIVICITTÀ A ROMA. SI CORRE PER LA PACE

31 Marzo 2022

*foto esterna:* [Ufficio Stampa](#)

Domenica 3 aprile Vivicittà sarà l'occasione per sport e solidarietà, per la pace e l'accoglienza. Mentre si svolgerà un Vivicittà staffetta della pace con partenza alle 9:30 all'impianto sportivo Fulvio Bernardini con arrivo in Campidoglio alle 10.30, una delegazione dell'Uisp Roma sarà a Suceava, sul confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare la corsa podistica in quell'area.

“Lo sport sociale e per tutti di Roma dà una concreta spinta ai valori dell'accoglienza e della pace con due iniziative che coincideranno con Vivicittà. Mentre domenica 3 aprile verranno coinvolte decine di città in Italia e in Europa per la storica iniziativa Uisp Nazionale, a Roma porteremo la manifestazione contemporaneamente in due città per affermare l'importanza e il ruolo dello sport in un momento difficile come questo” sottolinea Simone Menichetti, presidente Uisp Roma.

Durante la missione in Romania, i dirigenti dell'Uisp Roma, insieme al resto della delegazione nazionale dell'Uisp, avranno l'obiettivo di aiutare e dare sostegno attraverso lo sport ai rifugiati ucraini fuggiti dal proprio Paese. Oltre alla corsa infatti, gli operatori e i volontari dell'associazione Sport 4 All Suceava, partner di Uisp Nazionale in progetti europei Erasmus Next, organizzeranno una serie di attività sportive che coinvolgeranno tanti ragazzi in una giornata di sport. Il Comitato di Roma inoltre effettuerà una donazione all'associazione rumena e porterà con sé materiale sportivo, didattico e medicinali.

A Roma invece saranno 7 le tappe del Vivicittà staffetta della pace. Si partirà dall'impianto sportivo Fulvio Bernardini, luogo dello sport per tutti, dello sport di cittadinanza, un posto dove si vive quotidianamente l'essenza della Uisp Roma in tutte le sue forme. Dopo la partenza in periferia si arriverà alla sede dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio. La terza tappa toccherà la sede romana di Amnesty International con la quale la Uisp ha recentemente avviato la campagna #SportAgainstWar. Il quarto stop invece sarà alla Scuola di Donato, presidio di integrazione e modello di inclusione sociale per ragazzi, mentre subito dopo gli staffettisti si riuniranno sotto la sede dell'UNHCR, associazione che lavora costantemente affinché a tutti siano garantiti il diritto di asilo e un rifugio sicuro in un altro Stato. Il Vivicittà romano proseguirà poi alla Chiesa di Santi Sergio e Bacco, luogo di riferimento per i fedeli cattolici in Italia. In ognuna delle 7 tappe si aggiungeranno staffettisti con magliette di colore diverso fino a formare una bandiera umana della pace che arriverà in Piazza del Campidoglio.

La 37esima edizione di Vivicittà, la "corsa più grande del mondo" come la definì il Corriere dello sport nel 1984, anno della prima edizione, si rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, gli organizzatori dell'Uisp e le centinaia di volontari che sono già al lavoro. L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica, ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace. Ma se guardate bene, c'è un altro sottotitolo, non dichiarato: la corsa per ricominciare.

Con questi valori incisi nei pettorali, la lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti, nessuno si senta sconfitto, i grandi campioni corrono spalla a spalla con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le età.



## Domenica 3 aprile torna Vivicittà a Roma con la staffetta della pace

**Redazione Olimpopress**

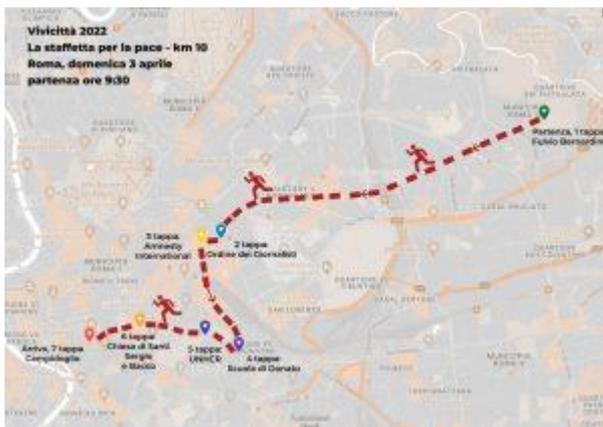
31 Marzo 2022

Domenica 3 aprile Vivicittà sarà l'occasione per sport e solidarietà, per la pace e l'accoglienza. Mentre si svolgerà un Vivicittà-staffetta della pace con partenza alle 9:30 all'impianto sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia – Pietralata) e arrivo in Campidoglio alle 10.30, una delegazione dell'Uisp Roma sarà a Suceava, sul confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare la corsa podistica in quell'area.

*"Lo sport sociale e per tutti di Roma dà una concreta spinta ai valori dell'accoglienza e della pace"*

con due iniziative che coincideranno con Vivicit . Mentre domenica 3 aprile verranno coinvolte decine di citt  in Italia e in Europa per la storica iniziativa Uisp Nazionale, a Roma porteremo la manifestazione contemporaneamente in due citt  per affermare l'importanza e il ruolo dello sport in un momento difficile come questo" sottolinea Simone Menichetti, presidente Uisp Roma. Durante la missione in Romania, i dirigenti dell'Uisp Roma, insieme al resto della delegazione nazionale dell'Uisp, avranno l'obiettivo di aiutare e dare sostegno attraverso lo sport ai rifugiati ucraini fuggiti dal proprio Paese. Oltre alla corsa infatti, gli operatori e i volontari dell'associazione Sport 4 All Suceava, partner di Uisp Nazionale in progetti europei Erasmus Next, organizzeranno una serie di attivit  sportive che coinvolgeranno tanti ragazzi in una giornata di sport. Il Comitato di Roma inoltre effettuer  una donazione all'associazione rumena e porter  con s  materiale sportivo, didattico e medicinali.

**A Roma invece saranno 7 le tappe del Vivicit  staffetta della pace.** Si partir  dall'impianto sportivo Fulvio Bernardini, luogo dello sport per tutti, dello sport di cittadinanza, un posto dove si vive quotidianamente l'essenza della Uisp Roma in tutte le sue forme. Dopo la partenza in periferia si arriver  alla sede dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio. La terza tappa toccher  la sede romana di Amnesty International con la quale la Uisp ha recentemente avviato la campagna #SportAgainstWar. Il quarto stop invece sar  alla Scuola di Donato, presidio di integrazione e modello di inclusione sociale per ragazzi, mentre subito dopo gli staffettisti si riuniranno sotto la sede dell'UNHCR, associazione che lavora costantemente affin  a tutti siano garantiti il diritto di asilo e un rifugio sicuro in un altro Stato. Il Vivicit  romano proseguir  poi alla Chiesa di Santi Sergio e Bacco, luogo di riferimento per i fedeli cattolici in Italia. In ognuna delle 7 tappe si aggiungeranno staffettisti con magliette di colore diverso fino a formare una bandiera umana della pace che arriver  in Piazza del Campidoglio.



La 37esima edizione di Vivicit , la "corsa pi  grande del mondo", rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, gli organizzatori dell'Uisp e le centinaia di volontari che sono gi  al lavoro. L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica, ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace.

Con questi valori incisi nei pettorali, la lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti, nessuno si senta sconfitto, i grandi campioni corrono spalla a spalla con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le et .

La presentazione nazionale dell'edizione 2022 si terr  venerd  1 aprile a Roma, dalle 11 nella sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, via Sommacampagna, 19.

# Vivicittà con la staffetta della pace domenica 3 aprile a Roma

*Partenza alle 9:30 all'impianto sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia - Pietralata) e arrivo in Campidoglio*

Aldo Zaino - 31 Marzo 2022

Domenica 3 aprile Vivicittà sarà l'occasione per sport e solidarietà, per la pace e l'accoglienza. Mentre si svolgerà un Vivicittà-staffetta della pace con partenza alle 9:30 all'impianto sportivo Fulvio Bernardini (via dell'Acqua Marcia – Pietralata) e arrivo in Campidoglio alle 10.30, una delegazione dell'Uisp Roma sarà a Suceava, sul confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare la corsa podistica in quell'area.

“Lo sport sociale e per tutti di Roma dà una concreta spinta ai valori dell'accoglienza e della pace con due iniziative che coincideranno con Vivicittà. Mentre domenica 3 aprile verranno coinvolte decine di città in Italia e in Europa per la storica iniziativa Uisp Nazionale, a Roma porteremo la manifestazione contemporaneamente in due città per affermare l'importanza e il ruolo dello sport in un momento difficile come questo” sottolinea Simone Menichetti, presidente Uisp Roma.

Durante la missione in Romania, i dirigenti dell'Uisp Roma, insieme al resto della delegazione nazionale dell'Uisp, avranno l'obiettivo di aiutare e dare sostegno attraverso lo sport ai rifugiati ucraini fuggiti dal proprio Paese. Oltre alla corsa infatti, gli operatori e i volontari dell'associazione Sport 4 All Suceava, partner di Uisp Nazionale in progetti europei Erasmus Next, organizzeranno una serie di attività sportive che coinvolgeranno tanti ragazzi in una giornata di sport. Il Comitato di Roma inoltre effettuerà una donazione all'associazione rumena e porterà con sé materiale sportivo, didattico e medicinali.

A Roma invece saranno 7 le tappe del Vivicittà staffetta della pace. Si partirà dall'impianto sportivo Fulvio Bernardini, luogo dello sport per tutti, dello sport di cittadinanza, un posto dove si vive quotidianamente l'essenza della Uisp Roma in tutte le sue forme.

Dopo la partenza in periferia si arriverà alla sede dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio.

La terza tappa toccherà la sede romana di Amnesty International con la quale la Uisp ha recentemente avviato la campagna #SportAgainstWar.

Il quarto stop invece sarà alla Scuola di Donato, presidio di integrazione e modello di inclusione sociale per ragazzi, mentre subito dopo gli staffettisti si riuniranno sotto la sede dell'UNHCR, associazione che lavora costantemente affinché a tutti siano garantiti il diritto di asilo e un rifugio sicuro in un altro Stato.

Il Vivicittà romano proseguirà poi alla Chiesa di Santi Sergio e Bacco, luogo di riferimento per i fedeli cattolici in Italia.

In ognuna delle 7 tappe si aggiungeranno staffettisti con magliette di colore diverso fino a formare una bandiera umana della pace che arriverà in Piazza del Campidoglio.

La 37esima edizione di Vivicittà, la “corsa più grande del mondo”, rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, gli organizzatori dell'Uisp e le centinaia di volontari che sono già al lavoro. L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica, ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace.

Con questi valori incisi nei pettorali, la lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti, nessuno si senta sconfitto, i grandi campioni corrono spalla a spalla con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le età.

La presentazione nazionale dell'edizione 2022 si terrà venerdì 1 aprile a Roma, dalle 11 nella sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, via Sommacampagna, 19. È prevista una diretta Facebook sulla pagina Uisp nazionale.

# MODENA2000

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

## Vivicittà: presentata la 37esima edizione. Domenica a Reggio Emilia si corre per la Pace

*Gli organizzatori invitano sportivi, scuole e famiglie a partecipare indossando simbolicamente i colori dell'arcobaleno*

È tutto pronto per la 37esima edizione reggiana di Vivicittà, la manifestazione UISP realizzata con il patrocinio del Comune e dalla Fondazione per lo Sport di Reggio Emilia con il sostegno di Coop e Iren. Come da tradizione, il via della "corsa più lunga del mondo" verrà dato in diretta su Rai Radio 1 alle **9:30 di domenica 3 aprile in contemporanea a livello nazionale e internazionale**, istituti penitenziari compresi.

Il presidente di Uisp Reggio Emilia Azio Minardi ha presentato la nuova edizione mercoledì 30 marzo nella sede di via Tamburini insieme a Mauro Rozzi, Presidente della Fondazione per lo Sport e Vidmer Costi del Settore d'Attività "Atletica leggera" Uisp Reggio Emilia. Presenti anche Marina Menozzi di Iren e Stefano Ferrari dell'associazione "Ripuliamoci".

«Finalmente – annuncia il **Presidente di Uisp Reggio Emilia** – ritornano le nostre magliette colorate di Vivicittà a invadere Reggio e a riportare podisti e famiglie a sfilare per il centro storico: recuperiamo così un pezzo vitale della nostra socialità e, dopo questi due difficilissimi anni, del nostro messaggio originario "lo sport per tutti". Vivicittà ha sempre sposato la pace e i diritti umani – prosegue Minardi. Quest'anno la manifestazione assume un significato ancora più attuale e urgente con la richiesta corale di far cessare il rumore delle armi e della violenza in Ucraina. Per questo chiediamo a tutti di partecipare e di venire in piazza indossando simbolicamente i colori della bandiera della Pace».

«Vivicittà è un contenitore di sport, gioco e diritti dove i bambini e le famiglie hanno la possibilità di vivere la dimensione ludica e sportiva associandola a esperienze strettamente collegate al benessere, all'ambiente e a stili di vita consapevoli» ha sottolineato **Mauro Rozzi, Presidente della Fondazione per lo Sport**, che ha ringraziato Uisp e le associazioni per lo sforzo organizzativo in un momento storico non facile ricordando il coinvolgimento dell'Assessorato Scuola e degli istituti scolastici.

«Vivicittà è un appuntamento storico anche per i runner reggiani, che hanno già superato le 250 iscrizioni e saranno inseriti nella classifica internazionale compensata della manifestazione che si svolge in contemporanea in Italia e all'estero – ha ricordato **Vidmer Costi, coordinatore del Settore d'Attività "Atletica leggera"** Uisp Reggio Emilia -. Il percorso competitivo di 10 Km è la seconda tappa del Gran Prix 2022, il calendario delle competizioni provinciali dove Uisp ha investito sul sistema di cronometraggio con chip transponder».

**LA GARA**

Vivicittà è da sempre la manifestazione di tutti: scuole, famiglie e sportivi. Il ritrovo è domenica mattina alle ore 8:00 in Piazza della Vittoria con partenza alle 9:30 per correre o camminare con la maglietta di Vivicittà in omaggio insieme all'iscrizione.

Chi opta per la **camminata ludico motoria** potrà scegliere tra i **percorsi di 1,8 – 2,8 – 5 e 10 km**, mentre gli atleti della **gara competitiva internazionale** inserita anche nel calendario del **Gran Prix Uisp** si misureranno unicamente sulla distanza di **10 km** con una classifica compensata a livello nazionale composta dagli atleti italiani e stranieri che aderiranno alla manifestazione. La partecipazione è aperta a tutti previa iscrizione. Per la competitiva pre-iscrizioni fino al 31 Marzo tramite piattaforma Uisp [www.atleticando.net](http://www.atleticando.net) oppure la mattina della gara entro le ore 8:30 sempre al prezzo di €5,00.

### **3^ edizione DOG RUN**

L'invito a correre vale anche per gli amici a 4 zampe che potranno partecipare alla terza edizione della DOG RUN su un percorso di 3 km. Per loro partenza alle 9:00 iscrizione sul posto a €3,00 (umani) e €1,00 (quadrupedi).

### **GIOCHI ED EDUCAZIONE AMBIENTALE IN PIAZZA**

Da sempre Uisp Reggio Emilia interpreta Vivicittà come un contenitore di gioco, sport e divertimento aperto a tutta la cittadinanza, in particolare i bambini e le famiglie.

Per tutta la mattinata di domenica Piazza Martiri del 7 Luglio sarà teatro di animazione e attività rivolte ai più piccoli, che potranno provare il  **tiro dell'arco storico**, scoprire e cimentarsi nelle decine di esempi di giochi "di una volta" recuperati o realizzati a mano dallo staff dei tecnici educatori dei **Giochi Tradizionali Uisp**.

Nella cornice ludica di Vivicittà si inserisce da quest'anno la presenza dell'associazione "Ripuliamoci" che partirà con i propri volontari dal Tribunale per un **logging e dalle ore 10:00** accoglierà i bambini e le famiglie in una **gimcana dei rifiuti** per sensibilizzare (giocando) tutti alla raccolta differenziata e più in generale all'educazione ambientale.

### **TROFEO SCUOLE**

L'appello a partecipare è stato lanciato a circa 50 scuole tra nidi, scuole d'infanzia e istituti comprensivi della città per marciare nelle vie del centro partecipando al **Trofeo Scuole**, che premierà i gruppi con il maggior numero di partecipanti con materiale didattico e sportivo messo a disposizione da Crotti e Free Run.

Novità di quest'anno, **tre premi speciali** che una giuria assegnerà alla scuola colorata, più rumorosa e più istrionica. Premiazione assicurata a tutti i gruppi con almeno 10 iscritti e cappellino in omaggio con l'iscrizione di €2,50.

### **UNA CORSA PER LA PACE**

Dal 1984 Vivicittà sposa ogni anno un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli. Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi. Nel 2022 con l'apertura del conflitto in Ucraina si torna a correre per la Pace, come è stato in molte edizioni passate quando la manifestazione si è svolta anche durante i conflitti a Baghdad, Sarajevo, Beirut e Gerusalemme Est.

## Torna la competizione più partecipata al mondo

*Domenica la 37<sup>a</sup> edizione di Vivicit : si correr  in contemporanea in tutto il mondo. Di corsa anche all'interno del nostro carcere*

di Claudio Lavaggi

La corsa... pi  lunga del mondo e la pi  partecipata al mondo.   il Vivicit , manifestazione podistica inventata dalla Uisp 37 anni fa e tuttora viva sia a livello agonistico, sia per quanto riguarda il messaggio che questa kermesse ha voluto dare negli anni. Nella nostra citt  si gareggia domenica, con il patrocinio del Comune e dalla Fondazione per lo Sport e con il sostegno di Coop e Iren. Il via, come tradizione, verr  dato in diretta su Rai Radio 1 alle 9,30 in contemporanea nel mondo. La corsa, infatti, avr  luogo a livello competitivo in una ventina di citt  italiane, mentre per i non agonisti le citt  interessate sono una trentina. Inoltre si corre anche a Ginevra, Saint Denis in Francia, Tuzla in Bosnia Erzegovina, Bordeaux, Parigi e Sarajevo, senza dimenticare i 17 istituti penitenziari tra i quali anche quello di Reggio. Azio Minardi, presidente provinciale Uisp, ha svelato le prime iniziative insieme a Mauro Rozzi, Presidente della Fondazione e Vidmer Costi del settore uisp Atletica, presenti anche Marina Menozzi di Iren e Stefano Ferrari dell'associazione "Ripuliamoci".

"Finalmente torniamo alle nostre magliette colorate e a invadere le vie di Reggio – ha detto Minardi – recuperando un pezzo vitale della nostra socialit  e, dopo questi due difficilissimi anni, del nostro messaggio originario "lo sport per tutti". Quest'anno la manifestazione assume un significato ancora pi  attuale e urgente con la richiesta corale di far cessare il rumore delle armi e della violenza in Ucraina". "A livello agonistico il percorso competitivo sar  di 10 chilometri – ha detto Costi - e far  parte del circuito del Gran Prix 2022 che conta ben quindi gare tutte l'anno". Il ritrovo   domenica mattina alle 8 in Piazza della Vittoria con partenza alle 9,30 per correre o camminare con la maglietta di Vivicit . Chi opta per la camminata ludico motoria potr  scegliere tra i percorsi di km 1,8 – 2,8 – 5 e 10.

Sui 10 chilometri, gli agonisti con la solita classifica compensata a livello internazionale. Iscrizioni sino a poco prima del via. Oltre alla terza edizione della Dog Run in cui i padroni potranno correre o camminare su un percorso di km 3 con il via alle 9, quest'anno nel Vivicit  si inserisce un'iniziativa particolare.

"S  – dice Stefano Ferrari dell'Associazione Ripuliamoci – noi partiremo dal Tribunale con diversi volontari per quello che oggi si chiama plogging. Tutti saremo muniti di un sacco per i rifiuti e correndo li raccoglieremo e puliremo almeno un lembo di citt , arrivando in piazza

con il nostro "bottino". Alle 10 ci sarà anche una gimcana dei rifiuti, per sensibilizzare i più giovani alla raccolta differenziata, ma sempre giocando". Per tutta la mattinata di domenica, piazza Martiri del 7 Luglio sarà teatro di animazione e attività rivolte ai più piccoli. Già iscritte una cinquantina di scuole di tutti gli ordini partendo dagli asili nido, con premi speciali a tutti i gruppi.

## GAZZETTA DI REGGIO

### **Domenica anche a Reggio Emilia torna “Vivicittà”: atleti e famiglie, tutti di corsa chiedendo Pace**

Alla gara competitiva tanti big del podismo, tutt'intorno la festa dei bambini delle scuole cittadine e la Dog Run

**ALDO SPADONI**

**REGGIO EMILIA.** Tutto pronto per “la corsa più grande del mondo”: domenica anche a Reggio si correrà Vivicittà, manifestazione podistica giunta alla 37° edizione.

Una manifestazione che coinvolge migliaia di podisti su tutto il territorio nazionale, con la gara competitiva sui 10 Km. che avrà una speciale classifica comparata. Un evento molto atteso che torna ad animare e colorare la città con uno slogan importante, quello della pace; E proprio per i suoi significati extrasportivi, Vivicittà non sarà soltanto una gara podistica, ma coinvolgerà 50 istituti scolastici, tra i quali scuole per infanzia ed elementari, oltre a famiglie, sportivi e amici a 4 zampe, in quella che è stata battezzata la *Dog Run*.

Il ritrovo è fissato per tutti alle 8 in Piazza della Vittoria con iscrizioni sul posto, alle ore 9 partirà la Dog Run e alle ore 9.30 la gara competitiva. A fare gli onori di casa, ieri alla presentazione della giornata, Azio Minardi, presidente provinciale della Uisp: «Un evento globale, che coinvolge circa 50 città italiane, oltre a tante città straniere come le bosniache Tuzla e Sarajevo, le francesi Parigi, Bordeaux, Ivry e Saint Denis e la svizzera Ginevra. Si tratta della corsa più partecipata al mondo e la competitiva sui 10 chilometri avrà una classifica generale equiparata in base al tracciato di gara, con grandi nomi al via.

Poi Minardi ha sottolineato del coinvolgimento di tante realtà, «che dopo tanti mesi bui dovuti alla pandemia, tornano finalmente ad essere attive. La manifestazione è l'occasione per tornare ad aprirsi maggiormente alla socialità. A Reggio Emilia, Vivicittà, ha una sua peculiarità, quella della partecipazione massiccia delle scuole, a tal proposito siamo entrati in circa 50 realtà scolastiche chiedendo ad alunni ed insegnanti di essere presenti ad una manifestazione che da sempre ha avuto larga partecipazione di questa importantissima parte del nostro tessuto sociale. Le realtà scolastiche per noi sono sempre state un motivo d'orgoglio, in quanto hanno sempre portato quel clima di festa e divertimento che ha coinvolto un po' tutti, colorando la città con i lori striscioni e con la gioia che solamente i bambini riescono a trasmettere. Lo slogan di questa stagione è legato alla pace, sarà infatti la corsa per la pace nel mondo e tutti i partecipanti porteranno la loro solidarietà in piazza, con bandiere e distintivi che diffonderanno questo messaggio». Vivicittà non è solo gare e podismo, ma è soprattutto festa, per questo motivo domenica mattina dalle 9 in poi all'interno delle due piazze si potranno provare i tanti giochi tradizionali allestiti in piazza. Sono giochi amati dai bambini, la grande novità di quest'anno è poi la partecipazione come ospiti gli amici dell'Associazione Ripuliamoci che daranno larga informazione sul tema dell'ecologia».

## ILPESCARA

### Dopo due anni di stop torna a Pescara l'evento podistico "Vivicittà": previsti oltre 1.500 atleti

L'assessore Patrizia Martelli ha illustrato i dettagli dell'iniziativa che animerà Pescara domenica 3 aprile

Dopo due anni di stop dovuti alla pandemia, domenica 3 aprile torna a Pescara l'**evento podistico "Vivicittà"**, giunto alla 37esima edizione. L'assessore comunale **Patrizia Martelli** ha fornito i dettagli riguardanti l'importante evento che si correrà simultaneamente in tante città italiane ed europee, con le strade del centro che saranno affollate da oltre 1.500 atleti, all'insegna della solidarietà e della voglia di tornare a vivere la normalità anche dal punto di vista degli eventi collettivi.

I podisti di Vivicittà, spiega l'assessore, passeranno simbolicamente il testimone al Giro d'Italia che, per l'edizione 2022, vedrà Pescara protagonista e ad aprire la corsa saranno gli atleti della Nazionale Ucraina di ciclismo che sempre nel pomeriggio di domenica scorteranno l'arrivo in piazza Salotto del 'Trofeo Senza Fine'».

"A coordinare l'intero evento è il comitato Nazionale Uisp, ente di promozione sportiva tra i più importanti in Italia, probabilmente il più importante per quanto riguarda l'atletica leggera. Per l'Abruzzo, la scelta è ricaduta su Pescara e così, domenica 3 aprile saranno circa 1500 i podisti che invaderanno il capoluogo adriatico. Circa 1000 i partecipanti alla gara competitiva, provenienti da tutto il centro sud Italia, alla ricerca del risultato tecnico su quello che è riconosciuto tra i percorsi più veloci d'Italia. Il percorso di

Pescara prevede un circuito di 5 km da ripetersi due volte per la competitiva con partenza e arrivo in Piazza della Rinascita. La corsa si svolgerà in pieno centro: 10 km precisi, piatti e con pochissimi cambi di direzione, misurati ed omologati da una apposita commissione creata per poter come sempre stilare una classifica unica comprendente i risultati di tutte le sedi e quindi tutti i 40.000 partecipanti attesi. Un solo giro per i 250 partecipanti alla passeggiata ludico motoria attraverso la quale l'Uisp promuove lo sport come pratica di salute e benessere, registrando come sempre una grande adesione da parte delle famiglie e cittadini pescaresi in particolare. "

La gara prevede anche 1 o 2 giri per gli oltre 100 pattinatori che da tutto l'Abruzzo saranno presenti alla competizione per il pattinaggio fitness che partirà alle 11,45. Tanti anche i bambini e ragazzi iscritti con partenza dalle 9,30 con una serie di gare dedicate alle nuove generazioni con partenza ed arrivo in piazza della Rinascita e percorso lungo Corso Umberto I. L'assessore poi ha illustrato i dettagli del percorso:

"La corsa podistica di 10 chilometri e la passeggiata di 5 chilometri partiranno alle 10.30 in punto dall'incrocio tra via Nicola Fabrizi e piazza della Rinascita e a fare da apripista saranno i ciclisti della Nazionale Ucraina. I podisti percorreranno via Foscolo, lungomare Giacomo Matteotti, via della Riviera andata e ritorno sino all'altezza dello stabilimento balneare Medusa, quindi via Leopoldo Muzii, via Regina Margherita e ritorno in piazza della

Ovviamente tutte le strade interessate dalla gara saranno chiuse al traffico per l'intera mattinata, un piccolo disagio per i cittadini, ma il Vivicittà segna il primo vero ritorno alla normalità, alla nostra quotidianità, caratterizzata anche da belle giornate di festa e di sport, da vivere insieme tifando per i nostri podisti. Fra l'altro tutti coloro che verranno in centro per assistere all'evento potranno parcheggiare sulle aree di risulta per poi fare due passi in centro."

L'edizione 2022 sarà dedicata, come avvenuto per anni, alla pace soprattutto dopo lo scoppio della guerra in Ucraina e ci sarà anche la collaborazione con la Lilt, la Lega italiana lotta contro i tumori, che sarà presente in piazza Salotto con un gazebo per informare i cittadini sul tema della prevenzione oncologica.

© Riproduzione riservata



## **#weareback: domani a Palazzo di Città la presentazione della 38<sup>o</sup> edizione di Vivicittà**

Dopo due anni di stop a causa della pandemia, il 10 aprile Vivicittà torna a segnare la ripresa dei grandi eventi podistici nella città di Bari.

La manifestazione, organizzata dalla Uisp e giunta alla sua 38esima edizione, sarà molto più di una gara perché avrà come obiettivo quello di affermare i valori dell'ambiente, della solidarietà, dei nuovi stili di vita, del bene comune, della cultura e della pace, tema quest'ultimo di grande attualità a causa della terribile guerra in Ucraina.

I dettagli della nuova edizione di Vivicittà saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa in programma domani, giovedì 31 marzo, alle ore 11, nella sala consiliare di Palazzo di Città, dall'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, dal direttore generale di

Ferrovie Appulo Lucane Matteo Colamussi, dal presidente Uisp Bari Veronica D'Auria e dal presidente Coni Puglia Angelo Giliberto.



## Vivicittà: lo sport torna in piazza con i colori della pace

È tutto pronto per la 37esima edizione reggiana di Vivicittà, la manifestazione UISP realizzata con il patrocinio del Comune e dalla Fondazione per lo Sport di Reggio Emilia con il sostegno di Coop e Iren. Come da tradizione, il via della "corsa più lunga del mondo" verrà dato in diretta su Rai Radio 1 alle **9:30 di domenica 3 aprile in contemporanea a livello nazionale e internazionale**, istituti penitenziari compresi.

Il presidente di Uisp Reggio Emilia Azio Minardi ha presentato la nuova edizione mercoledì 30 marzo nella sede di via Tamburini insieme a Mauro Rozzi, Presidente della Fondazione per lo Sport e Vidmer Costi del Settore d'Attività "Atletica leggera" Uisp Reggio Emilia. Presenti anche Marina Menozzi di Iren e Stefano Ferrari dell'associazione "Ripuliamoci".

«Finalmente – annuncia il **Presidente di Uisp Reggio Emilia** – ritornano le nostre magliette colorate di Vivicittà a invadere Reggio e a riportare podisti e famiglie a sfilare per il centro storico: recuperiamo così un pezzo vitale della nostra socialità e, dopo questi due difficilissimi anni, del nostro messaggio originario "lo sport per tutti". Vivicittà ha sempre sposato la pace e i diritti umani – prosegue Minardi. Quest'anno la manifestazione assume un significato ancora più attuale e urgente con la richiesta corale di far cessare il rumore delle armi e della violenza in Ucraina. Per questo chiediamo a tutti di partecipare e di venire in piazza indossando simbolicamente i colori della bandiera della Pace».

«Vivicittà è un contenitore di sport, gioco e diritti dove i bambini e le famiglie hanno la possibilità di vivere la dimensione ludica e sportiva associandola a esperienze strettamente collegate al benessere, all'ambiente e a stili di vita consapevoli» ha sottolineato **Mauro Rozzi, Presidente della Fondazione per lo Sport**, che ha ringraziato Uisp e le associazioni per lo sforzo organizzativo in un momento storico non facile ricordando il coinvolgimento dell'Assessorato Scuola e degli istituti scolastici.

«Vivicittà è un appuntamento storico anche per i runner reggiani, che hanno già superato le 250 iscrizioni e saranno inseriti nella classifica internazionale compensata della manifestazione che si svolge in contemporanea in Italia e all'estero – ha ricordato **Vidmer Costi, coordinatore del Settore d'Attività "Atletica leggera"** Uisp Reggio Emilia -. Il percorso competitivo di 10 Km è

la seconda tappa del Gran Prix 2022, il calendario delle competizioni provinciali dove Uisp ha investito sul sistema di cronometraggio con chip transponder».

## **LA GARA**

Vivicittà è da sempre la manifestazione di tutti: scuole, famiglie e sportivi. Il ritrovo è domenica mattina alle ore 8:00 in Piazza della Vittoria con partenza alle 9:30 per correre o camminare con la maglietta di Vivicittà in omaggio insieme all'iscrizione.

Chi opta per la **camminata ludico motoria** potrà scegliere tra i **percorsi di 1,8 – 2,8 – 5 e 10 km**, mentre gli atleti della **gara competitiva internazionale** inserita anche nel calendario del **Gran Prix Uisp** si misureranno unicamente sulla distanza di **10 km** con una classifica compensata a livello nazionale composta dagli atleti italiani e stranieri che aderiranno alla manifestazione. La partecipazione è aperta a tutti previa iscrizione. Per la competitiva pre-iscrizioni fino al 31 Marzo tramite piattaforma Uisp [www.atleticando.net](http://www.atleticando.net) oppure la mattina della gara entro le ore 8:30 sempre al prezzo di €5,00.

## **3^ edizione DOG RUN**

L'invito a correre vale anche per gli amici a 4 zampe che potranno partecipare alla terza edizione della DOG RUN su un percorso di 3 km. Per loro partenza alle 9:00 iscrizione sul posto a €3,00 (umani) e €1,00 (quadrupedi).

## **GIOCHI ED EDUCAZIONE AMBIENTALE IN PIAZZA**

Da sempre Uisp Reggio Emilia interpreta Vivicittà come un contenitore di gioco, sport e divertimento aperto a tutta la cittadinanza, in particolare i bambini e le famiglie.

Per tutta la mattinata di domenica Piazza Martiri del 7 Luglio sarà teatro di animazione e attività rivolte ai più piccoli, che potranno provare il **tiro dell'arco storico**, scoprire e cimentarsi nelle decine di esempi di giochi "di una volta" recuperati o realizzati a mano dallo staff dei tecnici educatori dei **Giochi Tradizionali Uisp**.

Nella cornice ludica di Vivicittà si inserisce da quest'anno la presenza dell'associazione "Ripuliamoci" che partirà con i propri volontari dal Tribunale per un **plogging** e **dalle ore 10:00** accoglierà i bambini e le famiglie in una **gimcana dei rifiuti** per sensibilizzare (giocando) tutti alla raccolta differenziata e più in generale all'educazione ambientale.

## **TROFEO SCUOLE**

L'appello a partecipare è stato lanciato a circa 50 scuole tra nidi, scuole d'infanzia e istituti comprensivi della città per marciare nelle vie del centro partecipando al **Trofeo Scuole**, che

premierà i gruppi con il maggior numero di partecipanti con materiale didattico e sportivo messo a disposizione da Crotti e Free Run.

Novità di quest'anno, **tre premi speciali** che una giuria assegnerà alla scuola colorata, più rumorosa e più istrionica. Premiazione assicurata a tutti i gruppi con almeno 10 iscritti e cappellino in omaggio con l'iscrizione di €2,50.

## **UNA CORSA PER LA PACE**

Dal 1984 Vivicittà sposa ogni anno un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli. Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi. Nel 2022 con l'apertura del conflitto in Ucraina si torna a correre per la Pace, come è stato in molte edizioni passate quando la manifestazione si è svolta anche durante i conflitti a Baghdad, Sarajevo, Beirut e Gerusalemme Est.

**SARDEGNA**  
**IERI - OGGI - DOMANI**  
**SARDIGNA AISEU - OI - CRAS**

## **Vivicittà Cagliari 2022, si corre domenica 3 aprile. “La Corsa per la Pace”**

**Vivicittà 2022 a Cagliari:** il Comitato Territoriale di Cagliari della U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti) APS e la Struttura di Attività Atletica Leggera, con il patrocinio del Comune di Cagliari, organizza per **domenica 3 aprile 2022, con partenza alle ore 9.30 dalla piazza Garibaldi a Cagliari**, la 37<sup>a</sup> edizione di Vivicittà, la corsa per la pace, manifestazione podistica internazionale a carattere competitivo sulla distanza di 10 chilometri a cui sarà affiancata una passeggiata ludico motoria di 3.3 chilometri.

### **Programma evento Vivicittà**

- Ore 8:00 Ritrovo nella piazza Garibaldi a Cagliari
- Ore 9:00 Chiusura segreteria e concentrazione atleti nell'area di partenza
- Ore 9:30 Partenza della 37<sup>a</sup> edizione della Vivicittà (corsa competitiva 10 km e passeggiata ludico motoria di 3.3 km) in contemporanea in tutte le città partecipanti tramite il segnale dato dalla trasmissione radio RAI GR1
- Ore 11.00 Premiazioni nella piazza Garibaldi
- Ore 12.00 Termine della manifestazione

Start domenica alle 9,30 dal Parco Falcone e Borsellino. Prevista una camminata alla scoperta degli edifici della fondazione

## **Latina ritrova Vivicittà, la kermesse internazionale targata UISP**

**LATINA** – Il modo migliore per riportare il podismo nel cuore di Latina non poteva che essere la 37esima edizione di Vivicittà, uno degli eventi simbolo dell’UISP che si svolge in contemporanea in decine di altre città italiane ma anche in alcuni istituti penitenziari dello Stivale e perfino in tre diverse località francesi, Parigi compresa. Una kermesse di caratura internazionale, dunque, ulteriormente arricchita dalla definizione, a dir poco attuale, di “Corsa per la Pace”. La gara, sviluppata su percorsi compensati di 10 chilometri, nel capoluogo pontino sarà abbinata al 23esimo “Memorial Michele Policicchio”, in ricordo di uno dei fondatori del Comitato di Latina. Numerosi atleti di spessore, compresi alcuni vincitori delle scorse edizioni, hanno già risposto presente e figurano in una start list di assoluto livello. Il percorso dell’edizione 2022 è stato modificato rispetto al recente passato, al fine di consentire lo svolgimento del “Mercatino della Memoria” in piazza del Popolo e di valorizzare zone della città meno centrali. Alle 9,30, in contemporanea con tutti gli altri Vivicittà italiani, si partirà come sempre dal Parco “Falcone e Borsellino”, confermato anche come traguardo finale, e si proseguirà lungo due giri da cinque chilometri che si svilupperanno nel quartiere Pantanaccio, lungo via Epitaffio e via dei Volsci. Altro punto forte dell’evento sarà la camminata ludico motoria, iniziativa del tutto gratuita organizzata dall’associazione “Cammino” presieduta da Pino Ciavolella. Si tratta di un gruppo specializzato in escursionismo e nell’organizzazione di passeggiate adatte a tutti, con le quali si conciliano attività fisica, socializzazione, cultura e scoperta del territorio. Subito dopo lo start i partecipanti alla camminata attraverseranno il centro storico e con i racconti e le spiegazioni dell’architetto Giovanni Cassia rivivranno la storia delle piazze e degli edifici di Fondazione, gustando dettagli e curiosità sull’architettura razionalista che caratterizza la città. Ad ognuno dei camminatori sarà poi consegnato un gadget in ricordo della giornata. Questa “Camminata nella Storia” sarà dunque un motivo in più per partecipare alla festa di domenica, voluta fortemente dall’Uisp nonostante le difficoltà e gli ostacoli incontrati negli ultimi tempi, come evidenziato da Andrea Giansanti, presidente dell’UISP Comitato Territoriale di Latina APS: “Il momento

storico, nonché la graduale uscita dall'emergenza Covid-19, ci impongono un ripensamento degli eventi sportivi di massa, a cominciare da quelli a marchio UISP. Ci siamo imposti un'edizione all'insegna della sostenibilità, a cominciare dal costo di iscrizione fissato a 7 euro. Siamo tornati alle quote di dieci anni fa, nonostante il Comitato nell'ultimo biennio abbia visto una riduzione delle risorse a un quarto del pre-Covid. Per garantire la massima accessibilità all'evento, ed in primis l'assistenza sanitaria e la sicurezza del percorso – che rappresentano un costo sostanziale – abbiamo dovuto contenere le voci di spesa relative ai pacchi gara e ai premi per gli assoluti e di categoria, che siamo comunque riusciti ad assicurare grazie al contributo degli sponsor Conad Superstore, Icar Renault, Biolatina e SportOttantacinque. Sappiamo bene che anche loro, nei rispettivi settori di attività, hanno subito le conseguenze della crisi pandemica e dei recenti sviluppi geopolitici, e pertanto li ringraziamo di cuore per esserci rimasti vicini per quanto nelle loro possibilità”. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 1 aprile, per partecipare scrivere a [atleticaleggera.latina@uisp.it](mailto:atleticaleggera.latina@uisp.it) o inviare un messaggio whatsapp al numero 328.1193101.



## **Cresce l'attesa per Vivicittà a Catanzaro: corsa per la pace il 3 aprile**

La Vivicittà organizzata dal Comitato Territoriale di Catanzaro avrà come scenario la nostra montagna Calabrese la camminata si svolgerà in Sila

di **Redazione** - 31 Marzo 2022 - 11:31

Cresce sempre di più l'attesa per Vivicittà, la corsa per la pace che partirà il 3 aprile e farà tappa in molte città d'Italia. La presentazione nazionale dell'edizione 2022 si terrà venerdì 1 aprile a Roma, dalle 11 nella sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, via Sommacampagna, 19. E' prevista una diretta Facebook sulla pagina Uisp nazionale. Le manifestazioni nazionali Uisp ripartono nella primavera 2022 dopo due lunghi anni di stop. Purtroppo la gioia della ripartenza, e la voglia di mettersi alle spalle gli anni della pandemia, è segnata dalle preoccupanti notizie che arrivano dal fronte ucraino. “L'invasione dell'Ucraina ha fatto precipitare il continente europeo in quella che è la più grave crisi militare dalla fine del secondo conflitto mondiale. Già migliaia, sono le vittime e non si può che essere fortemente preoccupati per il destino della popolazione inerme,

delle donne, dei bambini, degli anziani, che come sempre stanno pagando il prezzo più alto della guerra”.

Le manifestazioni Uisp sono da sempre un veicolo di solidarietà e di pace, ed in particolare Vivicità è stata per anni dedicata alla pace, si è svolta a Baghdad, a Sarajevo, a Beirut, a Gerusalemme Est. Nel 2022, poco dopo l’inizio dei bombardamenti, si è scelto di reinserire questo messaggio, esplicitandolo su tutti i materiali e grafici di Vivicità. Per questo la 37esima edizione di Vivicità, la “corsa più grande del mondo” come la definì il Corriere dello sport nel 1984, anno della prima edizione, si rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti. Il Comitato Territoriale UISP di Catanzaro unitamente ai tanti volontari e organizzatori dell’ASD e APS affiliate Uisp alle associazioni aderenti, hanno definito il programma e il luogo dove si svolgerà l’edizione 2022, che riparte dopo la crisi pandemica, con un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace. Ma, c’è un altro sottotitolo, non dichiarato: la corsa per ricominciare.

La Vivicità organizzata dal Comitato Territoriale di Catanzaro avrà come scenario la nostra montagna Calabrese, infatti la camminata ludico – motoria si svolgerà nella Sila Catanzarese, promuovendo le bellezze del nostro parco nazionale.

La partenza sarà alle ore 09.30 da Villaggio Cutura (Ristorante le Terrazze) fino ad arrivare al parco di Monaco dove ad attendere i partecipanti ci saranno le guide del parco che illustreranno le bellezze che lo caratterizzano in un meraviglioso tour nella natura e nella storia. Il rientro è previsto alle ore 12.00 sempre a Villaggio Cutura presso CASAUISP un bene affidato dal Comune di Taverna alla UISP di Catanzaro. Nel giardino alberato della struttura ci saranno gli operatori dell’arrampicata, Istruttori di Tiro con l’arco, campi da bocce ecc. che saranno a disposizione di chi vorrà fare attività sportiva. Alle 13.30 è previsto una pausa pranzo presso il ristorante Le Terrazze a prezzo convenzionato UISP.

Le iscrizioni per la camminata e la prenotazione a pranzo possono essere inviate all’indirizzo email [catanzaro@uisp.it](mailto:catanzaro@uisp.it)



**Musica e Notizie 24 ore su 24**

**Ragusa. “Vivicità 2022 – Primo Memorial Titta Tumino”, domenica si corre per la pace**

[31 Marzo 2022 siracusa2000Fuori Provincia](#)

Sarà presentato in conferenza stampa, domani alle 10, presso la **Sala Giunta del Comune**, la “Vivicità 2022 – Primo Memorial Titta Tumino”, organizzato dall’**UISP – Comitato territoriale Iblei APS**.

Ad illustrare i particolari della gara podistica, che si correrà domenica 3 aprile, saranno il **sindaco, Peppe Cassì**, l’**assessore allo sport, Eugenia Spata**, ed il **presidente territoriale UISP Iblei, Tonino Siciliano**. La manifestazione gode del patrocinio dell’Amministrazione comunale.



## PRONTI ALLO "START" PER "VIVICITTÀ"

Sport, condivisione e socialità per sostenere il diritto universale alla pace, con atleti, famiglie e bambini



📅 31 Marzo 2022 👤 Emanuela Calabrese 📍 ASD il riccio, Asd Picerno Run, basilicata, comitato Provinciale UISP di Potenza, Melandro, Pace, Picerno, sport, vicicittà

Il *comitato Provinciale UISP di Potenza*, con la collaborazione della *ASD Picerno Run* e la *ASD Il Riccio*, ed il patrocinio del *Comune di Picerno*, organizza la 37esima edizione dell'*evento nazionale VIVICITTÀ*.

Il *percorso ludico ricreativo, da correre* tutto d'un fiato o da percorrere camminando, vedrà la partenza alle ore 9:00 del 3 aprile presso la *piazza del Plebiscito di Picerno*, toccando alcuni degli scorci più belli del borgo melandrino.

*Vivicittà 2022 coglierà l'occasione dello sport*, della condivisione e della socialità *per sostenere il diritto universale alla pace*, con tutti gli atleti, le famiglie ed i bambini che vorranno cogliere l'occasione di vivere una mattinata all'insegna del buonumore e del movimento.

L'iscrizione avrà un costo simbolico di €2 che sarà interamente devoluto ad organizzazioni no profit, ed *ai primi 200 iscritti verrà regalata la t-shirt commemorativa dell'evento*.

*Lo sport è sempre veicolo di pace.*

# IDEA WEBTV

## Superstrabra: domenica 3 aprile la trentacinquesima edizione nella città della Zizzola

**Domenica 3 aprile, nella città della Zizzola, sarà protagonista la Superstrabra.** Edizione **35** (dopo due anni di sosta forzata per l'emergenza sanitaria) della **camminata non competitiva**, con la regia sinergica tra la **Uisp** e il **Comune braidese**.

*"Non si svolgerà, invece, la corsa non competitiva e per chi vorrà comunque correre, potrà facendo attenzione agli incroci e a mantenersi al sicuro dalle macchine. Tutto il ricavato sarà suddiviso proporzionalmente tra le associazioni sportive e di volontariato e*

le scuole, che avranno venduto almeno 200 biglietti. Un modo per autofinanziare le tante loro attività. Verranno poi estratti 2000 euro di buoni spesa. Sarà una manifestazione ad impatto ambientale zero. Tutti i materiali utilizzati saranno compostabili o in carta. L'acqua verrà servita direttamente da distributori. Punti gastronomici a San Michele e San Matteo, gestiti dai due Comitati di Frazione", spiegano dalla Uisp braidese.

Ritrovo a partire dalle ore 8,30 in piazza Caduti per la libertà per la consegna dei pettorali, con **partenza alle 10,20**. **Per tutte le info sulla manifestazione: [www.uisp.it/bra](http://www.uisp.it/bra)**.



# Nazionale

## Protocollo Applicativo Anticovid Uisp: la versione aggiornata al 30 marzo



*Aggiornamento a seguito dell'approvazione del Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, e dell'Avviso pubblicato dal Dipartimento per lo Sport*

In data mercoledì 30 marzo 2022, il Protocollo Applicativo Anticovid UISP **è stato aggiornato**, a seguito dell'approvazione del Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, e del conseguente Avviso pubblicato sul sito internet del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sarà in vigore dal 1 aprile 2022.

Il **Protocollo Applicativo Anticovid UISP** è disponibile, come di consueto, nel sito nazionale [www.uisp.it](http://www.uisp.it), nella **Sezione STATUTO e REGOLAMENTI** raggiungibile agevolmente dal

menù in alto presente in tutte le pagine dei siti internet dei Comitati regionali, territoriali e Settori di attività del sistema di comunicazione Uisp.

**Il Protocollo Applicativo Anticovid UISP in particolare ha, di fatto, assorbito le previsioni del Decreto sopraindicato, che sostanzialmente prevede:**

- il possesso di una delle Certificazioni Verdi Covid-19 da vaccinazione o guarigione (cd. green pass rafforzato) per l'accesso a piscine, centri natatori, palestre, sporti di squadra e di contatto, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, per le attività che si svolgono al chiuso, e per l'accesso agli spazi adibiti a spogliatoi e docce;
- per i lavoratori ed i soggetti sottoposti all'obbligo vaccinale il possesso di Certificazione Verde Covid-19 (cd. green pass base);
- il superamento del rilevamento della temperatura corporea e dell'Autocertificazione Covid-19.

Inoltre, per l'accesso del pubblico agli eventi e alle competizioni sportive è richiesto, in aggiunta all'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 sia all'aperto che al chiuso, il possesso di una delle Certificazioni Verdi Covid-19 da vaccinazione, guarigione o test (cd. green pass base) per assistere agli eventi e competizioni sportivi che si svolgono all'aperto mentre è richiesto il possesso di una delle Certificazioni Verdi Covid-19 da vaccinazione o guarigione (cd. green pass rafforzato) per assistere agli eventi e competizioni sportivi che si svolgono al chiuso.

**L'intera rete associativa UISP** (livelli UISP, associazioni e società sportive affiliate) **si deve attenere scrupolosamente ed esclusivamente al Protocollo sopra richiamato.**

**Con l'occasione si ricorda che** tutti gli aggiornamenti sulle normative relative all'emergenza sanitaria covid-19, oltre che le circolari e gli approfondimenti sulle tematiche gestionali, amministrative e fiscali sono pubblicate sempre all'interno della piattaforma web sopra richiamata.



## **CIRCOLARE N. 92/2021-2022 - PROTOCOLLO APPLICATIVO ANTICOVID UISP**

**PUBBLICATA LA VERSIONE AGGIORNATA AL 30 MARZO 2022**

Il Protocollo Applicativo Anticovid UISP - disponibile, come di consueto, nel sito nazionale [www.uisp.it](http://www.uisp.it), nella Sezione STATUTO e REGOLAMENTI raggiungibile agevolmente dal menù in alto presente in tutte le pagine dei siti internet dei Comitati regionali, territoriali e Settori di attività del sistema di comunicazione Uisp - è stato aggiornato, in data odierna, 30 marzo 2022, a seguito dell'approvazione del Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, e del conseguente Avviso pubblicato sul sito internet del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sarà in vigore dal 1 aprile 2022.

Scarica la Circolare su 'Servizi per le Associazioni e le Società Sportive' della Piattaforma web <https://areariservata2.uisp.it> ➡

**#PagineUisp Uisp Nazionale #UISP**

## LA CROCIATA DI TIZIANO PESCE, IL GENOVESE ALLA PRESIDENZA NAZIONALE DELL'UISP: "GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA SONO STATI ESCLUSI DAL PNRR. CHIEDIAMO CHE VENGA FATTA UNA CORREZIONE"

31 Marzo 2022

di **DANILO SANGUINETI**

Affiancata al **Coni** e tra gli enti di promozione sportiva riconosciuti dallo stesso **Comitato Olimpico** c'è una colonna dello sport italiano che un anno ha un 'plinto' orgogliosamente ligure. La **Unione Italiana Sport Per tutti, Uisp**, ha un presidente giovane e genovese, **Tiziano Pesce**, che si è guadagnato l'elezione con un percorso iniziato da giovanissimo (a 24 anni, oggi ne ha 45) e i costanti apprezzamenti per la qualità del suo operato lungo tutti i gradi del *cursus honorum* 'uispino'.

Pesce ha una visione estremamente pragmatica del suo ruolo e al contempo si sforza di guardare oltre i termini di mandato e di ragionare per grandi temi e lunghi periodi. Ce n'è bisogno in un periodo dove sono richieste notevoli dosi di coraggio e tenacia. L'Uisp è ingranaggio indispensabile della macchina sportiva italiana. Senza una base larga e solida, un ampio terreno sul quale seminare e far crescere talenti, non si va da nessuna parte. Siamo a una svolta epocale. Gli eventi recenti hanno aggiunto una nota di ineluttabilità alla necessità di iniziare un profondo percorso di riforma dell'intera struttura. Pesce potrebbe essere uno di quelli che guideranno la rivoluzione dello sport italiano.

"È sicuro che i prossimi anni dovranno essere, che piaccia o no, ben differenti. Naturalmente, prima di ogni cosa, occorre uscire dal gorgo della pandemia e dalle secche della crisi energetica. Ma il necessario intervento per aiutare società, enti e associazioni sportive dovrà essere accompagnato da mutamenti di indirizzo prima e di intervento poi sull'intera struttura sportiva nazionale, regionale, locale".

Tiziano Pesce, presidente nazionale, già presidente regionale **Uisp Liguria** dal 2013 al 2021, non ha perso tempo. A gennaio, chiamato a parlare al **Coni**, l'aveva messa giù senza troppi giri di parole: "Le recrudescenze della pandemia si ripercuotono, ancora una volta, in modo massiccio, nell'ambito dello sport, in modo particolare in quello di base, con associazioni e società sportive, che, insieme a noi, continuano a lanciare grida di allarme. Sono sempre di più le situazioni insostenibili dal punto di vista economico-finanziario, soprattutto in capo ai soggetti gestori di impianti sportivi con davanti la crescita esponenziale dei costi, di utenze e bollette. Nel frattempo arriva la doccia fredda dell'Iva sull'associazionismo, che, come sappiamo, non riguarda soltanto lo stretto ambito del terzo settore ma tutto il vasto non profit a partire proprio da quello delle società sportive e degli enti. Se ne parla troppo poco".

Inutili i contentini. Tipo inserire la parola 'Sport' in Costituzione: "Lo sport deve poter essere praticato a pieno titolo da tutti e da tutte, accessibile, fruibile senza barriere fisiche, sociali ed economiche. Deve imporsi il concetto che hanno lo stesso valore, la stessa visibilità, gli stessi sostegni, sia lo sport di vertice che seleziona per le medaglie che lo sport sociale, quello slegato da ogni aspetto competitivo, quello dell'attività motoria, del gioco, della socializzazione, senza differenze. Che avranno la stessa rappresentanza le Federazioni sportive nazionali quanto gli Enti di promozione sportiva. E per farlo non servirà attendere una modifica (dal procedimento lungo e complesso) della **Carta Costituzionale**. Si

dovrà semmai accelerare sulla riforma legislativa del sistema sportivo in atto, armonizzarla pienamente con quella del terzo settore e dare così le tante risposte che ancora mancano”.

Un mese dopo al **Consiglio Nazionale** della sua associazione ribadiva con altrettanta vigore: “Alla politica chiediamo un cambio di passo che tarda ad arrivare. La **legge di Bilancio 2022** non solo ha inserito l’obbligo Iva – solo sospeso per due anni – per le associazioni che non svolgono attività commerciale ma non ha portato alcuni importanti provvedimenti attesi da tempo da tutto il terzo settore: gli emendamenti che li contenevano sono stati tutti respinti dal **Governo**. Si andava dalle modifiche alle norme fiscali per gli enti associativi, senza le quali permane un regime di incertezza per migliaia di organizzazioni, al sostegno straordinario per le associazioni di promozione sociale e di volontariato, in pratica una parziale restituzione per le risorse non erogate in anni di mancata attuazione della riforma, alla mancata esenzione dall’Irap, una tassa che ormai paga quasi solo il non profit”.

Uno meno determinato di Pesce si sentirebbe cadere le braccia. “Invece è il momento di raddoppiare gli sforzi. Da grandi sfide, da grandi crisi possono derivare grandi opportunità. Io sono ostinato, sono per il dialogo che è sempre meglio della contrapposizione frontale. Non vogliamo fare guerra alle Federazioni, alimentare la contrapposizione pro-dilettanti, sport maggiori e discipline neglette. Partiamo dall’idea che tutti sono utili e che tutti concorrono a far crescere il movimento sportivo. Chiediamo solo che gli altri soggetti riconoscano il ruolo insostituibile, lo vorrei dire a lettere maiuscole, dell’associazionismo, delle società di base che sono il primo indispensabile luogo di accoglienza per coloro che vogliono fare sport in maniera non casuale, che nella nostra Italia sono sempre troppo pochi rispetto ai paesi sportivamente e culturalmente all’avanguardia”.

La sua Uisp – tra le associazioni quella più antica e quella più radicata del territorio perché da sempre collegata ai nessi sociali e alla realtà territoriali sportive – può funzionare da *trait d’union*, sostanza legante in un preparato particolarmente ricco di elementi e complessa da ottenere.

“Il passaggio da ‘come eravamo prima della pandemia’ a un oggi che tenga conto e di questa emergenza e del doloroso pericolo di guerre che possono scoppiare anche in Europa, passando per una più che prevedibile fase di contrazione o almeno di difficoltà economica, è una sfida inevitabile. Siamo pronti a modificare rapporti di forza immutabili?”.

Il dito punta verso chi non ascolta le richieste che arrivano dal basso. “È dalle mille società di provincia, nei club di paese e di territorio che il movimento sportivo trae la sua linfa vitale. Guardare solo a quello che fa il vertice è comprensibile ma è limitativo. I successi, tanti e strepitosi, del 2021 non possono spingere sotto il tappeto la polvere accumulata sui club che sono diventati negli anni anche gestori di impianti e prestatori d’opera per conto dello stato e della scuola senza ricevere in cambio che briciole”.

Pochi giorni fa l’ennesimo campanello d’allarme è suonato. “Gli Enti di Promozione Sportiva speravano che nel Pnrr, il piano per gestire i cospicui fondi per la ripresa messi a disposizione dalla Ue ci fosse un’ampia sezione per lo sport di base. Abbiamo ricevuto notizie che ci hanno spinto a chiederci: ‘Perché sempre a noi?’”.

Il perché è presto spiegato. “Nelle ‘Linee guida’ per la presentazione delle candidature relative all’Avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse nell’ambito delle risorse stanziare dal Pnrr (Missione 5 Inclusione e coesione Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e Terzo settore, Misura 3 Investimento 3.1 ‘Sport e Inclusione sociale’), con l’obiettivo di incrementare l’inclusione e l’integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane, pubblicate dal **Dipartimento per lo Sport** della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, e destinate ai comuni, non si prevede alcun coinvolgimento degli enti di promozione sportiva, che sono altresì, quattordici su quindici, anche enti nazionali del terzo settore. In particolare, all’interno del ‘Cluster 3’ vengano totalmente esclusi gli organismi sportivi, compresi gli enti di promozione, che non siano le sole federazioni”.

Oltre il danno si sfiora la beffa. “Ci fa amaramente sorridere, inoltre, come nelle linee guida del Governo si parli di ‘Sport e inclusione sociale’ tagliando fuori, però, gli Enti di promozione sportiva, che rappresentano la larga maggioranza della popolazione sportiva italiana – i due terzi delle persone che fanno sport in Italia – e l’intero movimento di grandi reti associative nazionali – un terzo del sistema del terzo settore del Paese. Quelle organizzazioni che, quotidianamente si occupano proprio di promuovere inclusione e coesione delle comunità, sostenibilità ed innovazione, spesso nelle zone più degradate del

territorio, e non solo di attività competitive. La domanda, dunque, sorge spontanea: perché non essere considerati a pieno titolo all'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, almeno nelle parti dedicate allo sport? Un tema, quello infrastrutturale, che da anni affligge non solo l'Italia del professionismo, ma anche l'Italia dello sport amatoriale e di base. Ci sembra quindi evidente l'ennesima discriminazione nei confronti degli enti di promozione sportiva, ancora una volta costretti a richiamare l'attenzione del Governo e della sottosegretaria di stato allo Sport, **Valentina Vezzali**. Non pretendiamo alcun trattamento di favore, ma la nostra denuncia non deve passare sottotraccia, ci attendiamo un'immediata correzione di rotta, con una modifica del bando e conseguente spostamento dei termini per presentare domanda. Meritiamo attenzione, la stessa che quotidianamente viene rivolta alle federazioni sportive".

Tiziano Pesce rilancia: "Servirebbe soprattutto un progetto a medio e lungo termine, invece temo che ci si accontenti del piccolo cabotaggio, del mettere qualche toppa e tirare a campare, come spesso è accaduto nel nostro paese". Si potrebbe essere più chiari e soprattutto avere più ragione? Siamo alle solite. Cambiano i timonieri e l'equipaggio ma i binocoli usati dai comandanti continuano ad avere una capacità di ingrandimento assai ridotta.

Gli Enti di promozione sportiva denunciano, ancora una volta, l'ennesima disparità di trattamento riservata dal Governo

Nelle linee guida destinate ai Comuni per favorire ed incrementare integrazione ed inclusione sociale, assenti tutti gli Enti di Promozione Sportiva. C'è amarezza ed incredulità dinnanzi all'esclusione e al mancato coinvolgimento di tali organismi sportivi, oggi divenuti altresì Enti nazionali di Terzo Settore. Palese disparità rispetto alle FSN, le federaz... Altro...



**ANSA<sup>it</sup> Sport**

## **Vezzali firma decreto costituzione Consiglio Olimpico Congiunto**

In carica fino 2026 e avrà compito monitorare programma Giochi

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - La sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, ha firmato il decreto di costituzione del Consiglio Olimpico Congiunto.

Si tratta dell'organismo che avrà funzione di indirizzo generale rispetto all'attuazione del programma di realizzazione dei Giochi e che coinvolge le diverse amministrazioni statali, gli enti sportivi nazionali ed internazionali e i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione del programma.

Il Consiglio Olimpico Congiunto sarà composto da 15 membri, tra i quali un rappresentante del Comitato Olimpico Internazionale, uno del Comitato Paralimpico Internazionale, uno del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, uno del Comitato Italiano Paralimpico, uno del Comitato Organizzatore, uno del Dipartimento per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, uno del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, uno della Regione Lombardia, uno della Regione Veneto, uno della Provincia autonoma di Trento, uno della Provincia autonoma di Bolzano, uno del Comune di Milano e uno del Comune di Cortina d'Ampezzo.

Il Consiglio si riunirà almeno una volta ogni tre mesi, rimarrà in carica fino al 2026 e avrà dunque il compito di monitorare l'attuazione del programma dei Giochi, agendo in conformità con la Carta Olimpica e la legislazione nazionale e internazionale, garantendo i requisiti di trasparenza. (ANSA).



## **Dove serve il Super Green Pass anche dopo il 1° aprile: le regole per matrimoni, discoteche e palestre**

Dal 1° aprile per accedere a molte attività non servirà più essere vaccinati, ma per un mese ci saranno ancora dei luoghi in cui verrà richiesto il Super Green pass. Ecco quali e fino a quando sarà obbligatorio.

*A cura di Giacomo Andreoli*

Con l'approvazione dell'ultimo decreto Covid e la fine dello Stato di emergenza è stato stilato un calendario per il graduale allentamento delle restrizioni necessarie a contrastare la pandemia. L'obbligo di certificazione verde, quindi, cambierà, con meno vincoli a partire dal 1° aprile. In alcuni luoghi non servirà più esibirla, mentre in altri si passerà dal chiedere il Super Green pass alla necessità di avere con sé solamente il Green pass base. Il primo si ottiene tramite la vaccinazione o la guarigione, mentre il secondo si può avere anche solo con un tampone negativo (rapido o molecolare, per una durata di 48 o 72 ore). Dal 1° maggio, poi, la certificazione verde verrà del tutto abolita. Prima, però, per tutto il mese di aprile il pass verrà chiesto in diversi luoghi e per entrare in alcuni continuerà ad essere necessario il Super Green pass.

Secondo il governo la certificazione verde, soprattutto nella sua versione rafforzata, è stato uno strumento fondamentale per contrastare la pandemia e permettere la prosecuzione delle attività economiche in presenza, senza chiusure. Ora, con l'ultimo decreto Covid pubblicato in Gazzetta ufficiale, ci si appresta a dirgli addio, ma nel frattempo vediamo in quali luoghi servirà ancora esibire il Super Green pass nei prossimi 30 giorni.

### **Super Green Pass dal 1° aprile, dov'è ancora obbligatorio**

Il pass rafforzato sarà ancora indispensabile per accedere a una serie di attività sociali. La vaccinazione o la guarigione, quindi, serviranno necessariamente in diversi contesti. Questo l'elenco completo dei luoghi in cui verrà richiesto fino al 30 aprile:

- piscine, palestre e centri natatori;

- luoghi al chiuso in cui si svolgono sport di squadra e di contatto;
- spogliatoi e docce;
- convegni e congressi;
- centri culturali/sociali/ricreativi;
- feste (conseguenti e non alle cerimonie civili o religiose);
- sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò;
- sale da ballo e discoteche;
- spettacoli al chiuso;
- eventi e competizione sportive al chiuso.

Per gli accompagnatori delle persone non autosufficienti che accedono a piscine, palestre centri natatori e luoghi al chiuso in cui si svolge uno sport, non vale l'obbligo. Il Super Green pass non serve poi a nessuno per accedere a centri educativi per l'infanzia (compresi i centri estivi) e le relative attività di ristorazione.

### **Chi dovrà esibire il Super Green Pass sul lavoro**

Dal prossimo 1° aprile, quindi, gli over 50 non avranno più l'obbligo di esibire il Super Green pass per accedere ai luoghi di lavoro(basterà il Green pass base). Stessa cosa varrà per i docenti non vaccinati, che potranno rientrare mostrando la certificazione verde ottenuta con il tampone. Per loro non ci sarà più la sospensione dal lavoro e dallo stipendio, ma non potranno stare a contatto con gli studenti. Discorso simile per le forze dell'ordine, le forze armate e il personale del soccorso pubblico. Per loro sarà possibile tornare al lavoro con il pass base, senza essere sospesi dall'attività e continuando a percepire lo stipendio. Tuttavia per queste categorie e gli over 50 resta l'obbligo di vaccinazione fino al 15 giugno, altrimenti scatta la sanzione automatica da 100 euro da parte dell'Agenzia delle entrate. Per l'invio di queste multe, però, si registrano ancora ritardi.

Per medici, infermieri e personale di ospedali ed Rsa, l'obbligo di immunizzazione è stato invece prolungato fino a fine anno. Se non si sottopongono al vaccino per loro resta la sospensione da lavoro e stipendio.



# Appello dall'11 aprile sul 5 per mille destinato agli enti non accreditati

## Terzo settore

**Domanda entro settembre per le organizzazioni in fase di passaggio al Registro**

**Le Onlus fuori dall'elenco del 2021 presentano istanza all'agenzia delle Entrate**

Pagina a cura di  
**Gabriele Sepio**

Scadenze in vista per gli enti del Terzo settore (Ets) che intendono accedere al contributo del 5 per mille. L'11 aprile, infatti, scatta il termine ordinario entro cui presentare l'istanza di accreditamento con le nuove modalità del Dpcm del 23 luglio scorso.

Con l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) dal 23 novembre, la "vecchia" categoria degli enti del volontariato è stata sostituita da quella degli «enti del Terzo settore». Con la conseguenza che possono accedere tutti gli enti privati senza scopo di lucro che perseguono finalità solidaristiche e iscritti nel nuovo Registro, eccetto le imprese sociali costituite in forma di società.

In questo contesto, pertanto, gli enti che si iscriveranno al Runts entro tale data, come peraltro precisato anche dal ministero del Lavoro con la nota del 18 marzo, provvederanno a compilare in sede di presentazione dell'istanza di iscrizione l'apposito campo «Cinque per mil-

le». Dovranno, quindi, apporre il flag su «accreditamento del 5 per mille» e inserire il proprio Iban o la provincia della tesoreria di riferimento. Resta però la possibilità di avvalersi dell'istituto della remissione in bonis anche dopo l'11 aprile.

Per gli enti già iscritti al Runts che vorranno beneficiare del 5 per mille per l'anno 2022, infatti, l'istanza di accreditamento potrà essere presentata entro il 30 settembre, versando un importo pari a 250 euro, tramite apposito modello. Discorso diverso per gli enti che alla data dell'11 aprile non risultano ancora iscritti al Registro unico degli enti del Terzo settore. In tal caso, a rigore, dovrebbero anch'essi poter beneficiare della scadenza del 30 settembre ma, prudenzialmente, dovranno anche acquisire, entro la stessa data, la qualifica di Ets (si veda l'altro articolo).

Per quanto concerne, invece, le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) già accreditate al 5xmille 2021 ed iscritte nell'elenco permanente, queste non sono soggette ad alcun ulteriore adempimento. Infatti, tali realtà risultano già iscritte in quello pubblicato lo scorso 8 marzo dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Elenco questo che aggiorna e integra quello pubblicato nel 2021, ivi includendo gli enti regolarmente iscritti nell'anno 2021 in presenza dei requisiti previsti dalla norma. Discorso a parte per quanto concerne, invece, le Organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale non ancora accreditate. In questo caso, tali realtà tenuto conto delle tempistiche di trasmissione dagli

## IN SINTESI

### Le scadenze in vista

Per gli enti già iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dotati della qualifica di enti del terzo settore (Ets), l'accreditamento al 5xmille se non effettuato in sede di iscrizione potrà essere richiesto entro l'11 aprile mediante la piattaforma telematica. Tuttavia gli enti avranno la possibilità di accreditarsi entro il 30 settembre versando la somma di 250 euro. Gli enti che non risultino iscritti al Runts alla data dell'11 aprile, invece, dovrebbero potersi accreditare anche successivamente usufruendo della remissione in bonis. In tal caso, tuttavia, entro il 30 settembre, si ritiene debbano acquisire anche la qualifica di Ets. Le Onlus sono l'unica categoria di enti nei cui confronti continuano a rimanere in vigore le modalità di iscrizione previste dal Dpcm 23 luglio 2020. Limitatamente alle Onlus, quindi, resta ferma la competenza delle Entrate ai fini dell'accreditamento, della verifica dei requisiti di accesso e della pubblicazione dei relativi elenchi.

—a cura di **Ilaria Ioannone**

attuali registri al Runts, potranno, in linea con quanto previsto dal decreto Milleproroghe, procedere all'accreditamento per l'anno 2022 entro il 31 ottobre di quest'anno.

In tal caso, tuttavia, l'iscrizione tardiva non comporterà alcun obbligo di versamento (articolo 9, comma 6, Dl 228 del 30 dicembre 2021).

Discorso a parte per le Onlus, per cui resta ancora per questo anno ferma la competenza dell'agenzia delle Entrate ai fini dell'accreditamento, della verifica dei requisiti di accesso e alla pubblicazione dei relativi elenchi, secondo le modalità previste, dal Dpcm 23 luglio 2020, per gli enti del volontariato.

Pertanto, le Onlus iscritte alla relativa Anagrafe che non risultino iscritte nell'elenco permanente potranno presentare istanza di accreditamento per l'anno 2022 all'agenzia delle Entrate.

Entro poi il 20 aprile il ministero procederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco degli iscritti con la possibilità di presentare domanda di rettifica entro il 30 aprile con successiva pubblicazione entro il 10 maggio degli elenchi degli enti definitivamente iscritti.

Entro il 31 dicembre, invece, verranno pubblicati gli elenchi degli ammessi ed esclusi al beneficio con l'obbligo per l'Amministrazione competente di darne comunicazione all'agenzia delle Entrate ai fini della ripartizione. Sarà poi quest'ultima, entro il settimo mese successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione, a pubblicare l'elenco definitivo degli enti ammessi ed esclusi, con l'indicazione degli importi ricevuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole

**24 ORE**

# Fondazioni non Ets ma già beneficiarie con scadenza a dicembre

## I nodi da sciogliere

Gli operatori attendono il calendario ufficiale del ministero del Lavoro

In relazione al 5 per mille, ecco alcune delle questioni operative più diffuse su cui il ministero del Lavoro dovrebbe a breve diffondere i chiarimenti a integrazione di quelli già pubblicati lo scorso 18 marzo. Prima fra tutti c'è la questione legata alla possibilità di avvalersi della cosiddetta remissione in bonis anche per gli enti che risulteranno iscritti al Runts successivamente alla data del 10 aprile. In questo caso è da ritenere che gli enti potranno considerare la scadenza del 30 settembre al fine di poter partecipare al riparto del 5 per mille per l'anno 2022. Tuttavia entro questa data potrebbe non essere sufficiente aver inoltrato l'istanza di iscrizione al Runts, accompagnata dalla relativa opzione per il 5 per mille. Entro il 30 settembre, infatti, dovrebbero aver completato anche la procedura di iscrizione e acquisito la qualifica di Ets. Questo in considerazione di quanto previsto dal Dpcm 23 luglio 2020, che all'articolo 1 prevede espressamente che per ciascun anno finanziario venga assegnata una quota del 5 del mille dell'Irpef a sostegno degli enti che risultano «iscritti nel nuovo registro».

Altro tema di grande interesse riguarda tutte le Fondazioni e associazioni che operano nei settori delle Onlus (previsti dal Dlgs 460/1997) e

che ad oggi risultano inserite negli elenchi permanenti del 5 per mille ma ancora non sono iscritte nel Runts. Si tratta di una specifica categoria ammessa nell'elenco degli enti del volontariato fino al 2021 e che oggi dovranno fare i conti con le nuove regole. Pertanto al fine di mantenere l'accreditamento al 5 per mille dovranno necessariamente provvedere all'iscrizione al Runts. Per questa tipologia di enti, tuttavia, il termine massimo per rientrare nella distribuzione della quota del 5 per mille 2022, potrebbe non essere necessariamente quello del 30 settembre. Dal momento che risultano già inseriti negli elenchi permanenti potrebbero beneficiare di un maggior lasso di tempo e tenere conto della scadenza del 31 dicembre. Data entro la quale il ministero è chiamato a pubblicare l'elenco degli ammessi e esclusi al beneficio.

Discorso diverso per imprese sociali e cooperative sociali che, in quanto enti del terzo settore, potranno continuare ad accedere al 5 per mille, a patto che non siano costituite in forma societaria. Pertanto qualora tali tipologie di enti fossero già inseriti nell'elenco permanente del 5 per mille pubblicato dal ministero del Lavoro, dovrebbero partecipare al riparto per l'anno 2022 senza che vi sia alcuna necessità di rinnovare l'accreditamento. Qualora, al contrario, alla data dell'11 aprile ancora non dovessero aver provveduto ad accreditarsi dovrebbero scattare i termini sopra indicati. Pertanto anche coop e imprese sociali potranno tenere in considerazione il termine del 30 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



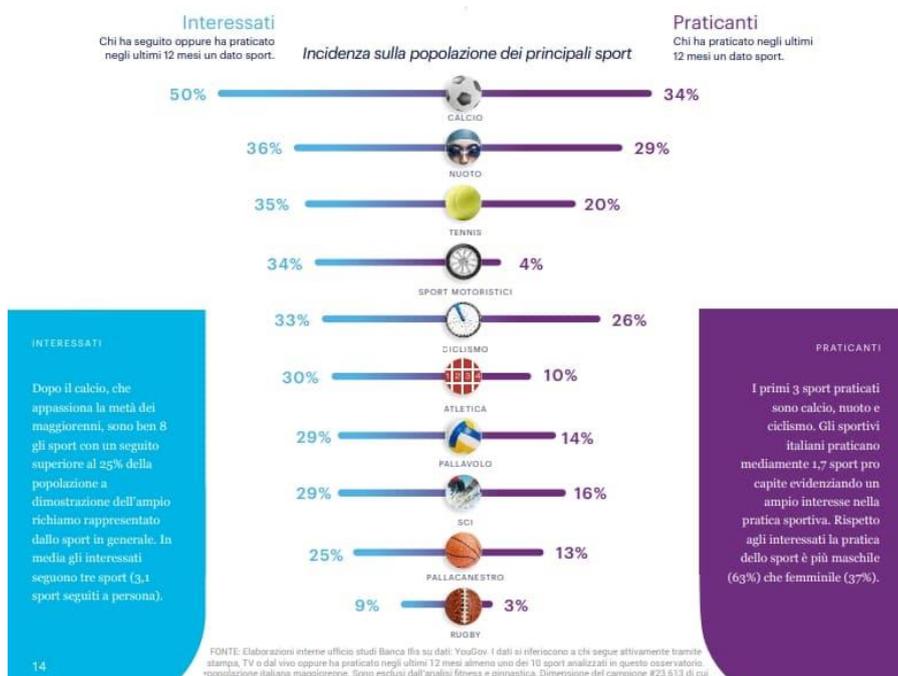
## Il sistema Sport in Italia vale 96 miliardi di euro, 3,6% del Pil

di [Redazione PrimaOnline](#)

### Punti chiave

- Banca Ifis lancia il primo [Osservatorio sullo Sport System italiano](#) per rispondere alla richiesta UE di misurare la dimensione economica e sociale dello sport

- In Italia circa 35 milioni di appassionati, di cui 15,5 milioni di praticanti: il calcio resta lo sport più amato dagli italiani, al secondo posto c'è il nuoto
- Il settore occupa 389 mila persone: il 59% delle quali nelle circa 74 mila società sportive professionistiche, associazioni dilettantistiche e società di gestione degli impianti
- La stima dei benefici: ogni milione di euro di investimenti pubblici nello sport attiva quasi 9 milioni di risorse private che generano oltre 20 milioni di ricavi
- Lo sport crea valore sociale oltre che economico: 10 miliardi di euro la stima delle esternalità positive generate annualmente
- Il rapporto e i dati economici diventano un ebook digitale e cartaceo a disposizione dei decision maker per assumere decisioni strategiche



Con circa 35 milioni di appassionati, di cui 15,5 milioni di praticanti abituali, lo Sport System è un settore di primaria importanza per l'economia e la società italiana. Nel 2019/21, prima dell'emergenza Covid, **lo sport ha generato ricavi per 95,9 miliardi di euro, con un'incidenza sul Pil italiano del 3,6%, dando lavoro a circa 389 mila persone.** È quanto emerge dal primo [Osservatorio sullo Sport System](#) realizzato dall'Ufficio Studi di Banca Ifis e illustrato oggi presso la sede del CONI alla presenza di **Giovanni Malagò**, Presidente del CONI, e di **Ernesto Fürstenberg Fassio**, Vice Presidente di Banca Ifis. L'osservatorio è nato per rispondere alla richiesta della Commissione UE agli Stati membri di misurare la dimensione economica di tutte le componenti dello sport e per offrire ai *decision maker* pubblici e privati dati e informazioni fondamentali per assumere decisioni strategiche.

## SCARICA QUI IL PRIMO OSSERVATORIO SULLO SPORT SYSTEM (PDF)

*“Lo sport è un importante veicolo di benessere e crescita per la società e le organizzazioni. Da questo presupposto nasce la volontà di Banca Ifis di dare vita al primo Osservatorio sullo Sport System italiano, che misura l'impatto economico e sociale dello sport nel nostro Paese – commenta **Ernesto Fürstenberg Fassio Vice Presidente di Banca Ifis** -. Un'iniziativa che si inserisce nell'ambito dei numerosi progetti avviati recentemente dalla Banca, come le*

*sponsorizzazioni sportive e le attività a sostegno dei settori giovanili, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di uno dei principali settori economici e valoriali dell'Italia".*

*"Sono grato a Banca Ifis che investe nello sport credendo nell'importanza che riveste a livello sociale. Conosco bene Ernesto Fürstenberg Fassio e apprezzo la sua particolare sensibilità nei confronti del nostro movimento, testimoniata dai piccoli e grandi gesti compiuti in questi anni – commenta **Giovanni Malagò, Presidente del CONI** -. Il fondamentale sostegno ai Mondiali di sci alpino disputati Cortina e le [risorse donate CONI per premiare i medagliati mondiali juniores delle discipline olimpiche](#) rappresentano un esempio tangibile dell'impegno di questa grande realtà nei nostri confronti. I dati forniti dal qualificato e appassionato lavoro dell'Osservatorio sullo Sport System saranno uno strumento importante per leggere la forza e le straordinarie potenzialità del sistema. Posso solo ribadire i miei più sinceri ringraziamenti a Ernesto e a Banca Ifis".*

## Quanto vale lo sport in Italia

Nel 2019, considerato come anno medio di riferimento<sup>1</sup>, lo Sport System italiano ha generato ricavi per **95,9 miliardi**, con un'incidenza sul Pil nazionale del 3,6%. La principale componente del settore è rappresentata **dagli operatori "core", ovvero le associazioni e le società sportive dilettantistiche e professionistiche, gli enti di promozione sportiva, le federazioni e le società di gestione degli impianti. Si tratta complessivamente di oltre 74.000 realtà** che nel 2019 davano lavoro a 228.000 persone generando ricavi per **46,4 miliardi (il 48% di tutto lo Sport System, l'1,65% del Pil italiano)**. Rilevante anche il contributo allo Sport System degli operatori che si muovono "a valle" della filiera, ovvero le **società del settore media** per quanto concerne i ricavi generati attraverso i contenuti dedicati allo sport, il settore delle **scommesse sportive, i servizi collegati alla fruizione degli eventi sportivi** (trasporti, *hospitality*, ristorazione, *shopping*). Nell'anno di riferimento il valore di questo comparto è stato di **22,6 miliardi (il 23% dello Sport System italiano, lo 0,89% del Pil nazionale)**.

Nella rilevazione compiuta dall'Osservatorio sullo Sport System di Banca Ifis figurano anche le aziende che operano "a monte" della filiera. In questo settore rientrano i **produttori di abbigliamento, attrezzature e veicoli sportivi**. Si tratta di circa 10.000 aziende e 161.000 addetti che nel 2019 hanno generato un fatturato di **17,3 miliardi (il 18% dei ricavi dello Sport System italiano, lo 0,47% del Pil)**.

## I benefici sociali generati dallo sport

La quarta componente dello Sport System mappata dall'Osservatorio è rappresentata infine dal valore indiretto generato dallo sport per l'economia e la società italiana. Nel 2019 lo sport italiano ha prodotto **esternalità positive per quasi 10,1 miliardi**. Di questi circa 5,3 miliardi rappresentano il risparmio per il Sistema sanitario nazionale delle spese per la cura di alcune patologie (infarto e disturbi coronarici, cancro al seno, tumore del colon-retto, diabete di tipo 2, ecc). Complessivamente le esternalità rappresentano **l'11% del valore generato dello Sport System con un'incidenza sul Pil italiano dello 0,56%**.

## 2020: l'impatto del Covid sullo Sport System italiano

Nel 2020 le misure di contenimento della pandemia hanno determinato una flessione dei ricavi e degli occupati. Il comparto più colpito in termini assoluti è stato quello delle **associazioni e**

**delle società sportive**, che hanno visto il proprio fatturato passare dai 40,2 miliardi del 2019 ai **32,5 miliardi del 2020**, con un **calo di 7,7 miliardi (-19%)**. Flessione che ha avuto ripercussioni importanti anche sul numero degli occupati scesi di 30.000 unità (dai 189 mila del 2019 ai 159 mila del 2020). Rilevante la contrazione della **spesa legata agli eventi sportivi**, sospesi nel mese di marzo 2020 e ripartiti, ma solo a porte chiuse, nel giugno successivo. L'indotto generato dagli eventi sportivi si è attestato a circa **2 miliardi** rispetto ai 7,6 miliardi del 2019, **bruciando 5,6 miliardi** di euro (-74%). Colpito anche il comparto dell'**impiantistica sportiva**, il cui giro d'affari è sceso dai 6,2 miliardi del 2019 ai **2,3 miliardi** del 2020, con una **flessione in termini assoluti di 3,9 miliardi** (-63%). La lunga sospensione dell'attività sportiva, specie di natura dilettantistica e amatoriale, ha avuto un impatto anche sulle **esternalità**, scese da 10,1 a 2,0 miliardi.

2021: segnali di ripresa, è tempo di investire

Nel 2021, grazie al ritorno del pubblico alle manifestazioni sportive, alla ripresa dell'attività dilettantistica e amatoriale e alla progressiva riapertura di piscine, palestre e centri sportivi, si registra un parziale recupero dei ricavi a 78,8 miliardi (3% del PIL). Ma per tornare ai livelli pre-pandemici e per sostenere lo sviluppo di tutto il comparto saranno fondamentali gli investimenti pubblici e privati. Secondo l'Osservatorio, sull'anno medio di riferimento c'è un effetto moltiplicatore: **1 milione di investimenti pubblici attiva quasi 9 milioni di risorse private che generano un fatturato annuo di 20 milioni, 2,3 volte superiore agli investimenti privati.**

Gli investimenti pubblici hanno una forza propulsiva particolarmente elevata perché lo sport aggiunge a produzione e consumi elementi specifici legati al benessere, all'intrattenimento e alla salute in grado di amplificare il valore economico da esso generato. Non è tuttavia possibile prescindere dalla combinazione della spesa pubblica con le risorse private messe in campo dalle società sportive e di gestione degli impianti sportivi. Infatti, nell'anno medio di riferimento, a fronte di una **spesa pubblica di 4,7 miliardi**, gli operatori core dello Sport System (associazioni e società sportive, federazioni, enti di promozione sportiva, società di gestione degli impianti) hanno movimentato risorse per **41,8 miliardi** tra spese per materie prime, servizi, personale e ammortamenti di beni materiali e immateriali, contribuendo a generare un valore complessivo di **95,9 miliardi**.

Gli italiani e lo sport

Sono circa 35 milioni gli italiani che seguono e si interessano ad almeno uno sport, e 15,5 milioni gli italiani che lo praticano regolarmente. Il calcio è lo sport più praticato in Italia (34% tra gli over 18) e anche quello che beneficia del maggiore ammontare di contributi pubblici. Ma anche altri sport hanno una diffusione rilevante, pur ricevendo un minor supporto economico. Il nuoto, ad esempio, è la seconda disciplina praticata con una penetrazione del 29%, a soli 5 punti dalla prima posizione, pur incassando meno di un terzo dei contributi pubblici ricevuti dal calcio.

Il successo dei diversi sport è legato anche a variabili non economiche legate all'efficacia delle iniziative delle singole federazioni e dell'effetto «trascinamento» dei successi nazionali e internazionali dei nostri campioni.

Lo dimostra in modo chiaro l'analisi del trend della fanbase degli atleti italiani durante le Olimpiadi di Tokyo 2020. Il coinvolgimento delle persone nei singoli sport è fortemente collegato ai successi sportivi e alla potenza comunicativa dei singoli atleti, quali ad esempio Federica Pellegrini e Marcell Jacobs.

Mondiali di calcio Qatar 2022

## L'Iran vieta l'ingresso allo stadio alle donne, la Fifa si preoccupa. Ipotesi ripescaggio Italia

*In una nota, il massimo organo mondiale del calcio chiede di continuare sulla strada dei "progressi storici" compiuti negli ultimi anni dal Paese asiatico. In caso di esclusione, ad essere ripescata in gara ci sarebbe la Nazionale italiana*

La Fifa ha appreso con **preoccupazione** che le donne non erano state ammesse alla partita giocata ieri a Mashhad e chiede alla Federcalcio iraniana maggiori informazioni su questo argomento. Martedì 29 marzo, infatti, le autorità iraniane hanno impedito alle donne di assistere alla sfida della Nazionale di Teheran contro il Libano, una partita tra l'altro non decisiva per i Mondiali, visto che la qualificazione era già stata ottenuta da tempo.

La posizione della Fifa in relazione alla presenza delle donne alle partite di calcio in Iran è chiara: "Sono stati **compiuti progressi storici** – si legge in una nota – come esemplificato dalla pietra miliare dell'ottobre 2019, quando **migliaia di donne** sono state **ammesse allo stadio** per la **prima volta in 40 anni**, e più recentemente, quando alcune sono state nuovamente ammesse alla partita di qualificazione alla Coppa del Mondo a Teheran lo scorso gennaio. La FIFA – si legge nel comunicato – si aspetta che ciò continui, poiché non si può tornare indietro."

Una presa di posizione, quella del massimo organo di governo del calcio mondiale, che indirettamente appare come una **smentita** all'ipotesi di **esclusione dell'Iran dal Mondiale** circolata in queste ore. Ipotesi che, secondo indiscrezioni e calcoli suggestivi, potrebbe giovare all'**Italia**, appena esclusa dalla Coppa del Mondo dopo essere stata **battuta dalla Macedonia del Nord, a Palermo, lo scorso 24 marzo**. Si è prospettato un eventuale (ma ora quasi impossibile) ripescaggio tra la più meritevole fra le squadre escluse, considerando il punteggio degli Azzurri e il fatto che si tratta pur sempre della formazione Campione d'Europa. Ma, appunto, la Fifa nella sua presa di posizione, è sembrata andare contro questa possibilità.



## Il nuovo record mondiale di spettatori per una partita di calcio femminile

Oggi alle 10:05

Mercoledì sera al Camp Nou di Barcellona si è giocato il ritorno dei quarti di finale di Champions League femminile tra Barcellona e Real Madrid. Con 91.553 spettatori [ha stabilito](#) il nuovo record mondiale di presenze per una partita femminile, superando i 90.185 della finale dei Mondiali del 1999 giocata tra Stati Uniti e Cina al Rose Bowl di Pasadena. All'ingresso in campo delle squadre, il tradizionale motto del Barcellona «Mes que un club» (più di un club), è stato sostituito dalla scritta «More than empowerment» (più dell'emancipazione).

La partita è stata vinta 5-2 dal Barcellona. Nonostante il risultato netto, è stata una delle più spettacolari viste in questa edizione di Champions League. Il Barcellona è andato in vantaggio con un cross di Mapi León dalla tre quarti finito in porta. Il Real Madrid ha prima pareggiato al quarto d'ora su calcio di rigore, poi è andato in vantaggio con un pallonetto da centrocampo di Claudia Zornoza. Nel secondo tempo il Barcellona ha recuperato lo svantaggio e poi ha dilagato segnandone altri tre, anche con Alexia Putellas, premiata con il Pallone d'Oro lo scorso novembre.

In semifinale il Barcellona incontrerà la vincente di Arsenal-Wolfsburg, in programma stasera, quando si giocherà anche Lione-Juventus, l'altra semifinale che all'andata [era stata vinta](#) 2-1 in casa dalla Juventus. La vincente andrà in semifinale contro il Paris Saint-Germain.

# la Repubblica

# La sfida dell'accoglienza

di Tito Boeri e Roberto Perotti

**S**ono quasi 4 milioni le persone che hanno lasciato l'Ucraina dal 24 febbraio. Molte di loro si sono rifugiate in Polonia, che da sola ha accolto più di 2 milioni di vite in fuga. La Moldavia, un Paese di due milioni e mezzo di abitanti, ha ricevuto quasi 400.000 profughi in meno di un mese. Esodi di questa portata in un arco di tempo così ristretto non si erano visti in Europa dalla Seconda guerra mondiale. Neanche durante la crisi in Siria, che pure ha fatto segnare un record nel numero delle persone richiedenti asilo in Europa, avevamo assistito a qualcosa di comparabile. Quel che oggi è avvenuto in un mese, allora era avvenuto nell'arco di due anni dall'inizio della guerra; inoltre i profughi si erano per lo più addensati alle porte dell'Europa in Turchia, oltre che in Giordania e Libano, piuttosto che entrare nell'Unione europea.

I flussi di rifugiati dalla Siria del 2015 hanno lasciato cicatrici profonde nelle nostre società. La cattiva gestione di quella crisi ha contribuito al successo in tutta Europa di leader e partiti populistici grazie anche alle paure di una popolazione che, soprattutto nelle zone rurali, ha spesso avuto l'impressione di essere stata sopravanzata numericamente dai nuovi arrivati. I sondaggi Eurobarometro ci dicono che in tutti i Paesi europei l'opinione pubblica tende a sovrastimare, e non di poco, la quota di immigrati e rifugiati sul totale della popolazione. In Italia il cittadino medio è addirittura convinto che gli immigrati siano un quarto della popolazione residente quando in realtà solo una persona su dieci residente in Italia è immigrata.

Sin qui sembrano prevalere i sentimenti di solidarietà. Anche Paesi in passato ostili nei confronti dell'immigrazione – come Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia – hanno accolto di buon grado milioni di persone. Questo si spiega con ragioni storiche (ostilità nei confronti dell'occupante russo), religiose (cristianesimo dominante in Ucraina) culturali (la popolazione dell'Ovest dell'Ucraina si identifica nella cittadinanza europea) e con la presenza già prima della guerra di forti comunità ucraine in Paesi come la Germania, l'Italia, la Spagna oltre che nei Paesi all'Est dell'Unione.

La risposta dell'Unione europea sin qui è stata abbastanza tempestiva. Si è attivata per la prima volta la direttiva del 2001 sulla protezione temporanea, che consente di concedere permessi di soggiorno fino a 3 anni ai nuovi arrivati, permette la riunificazione familiare, ed estende ai nuovi arrivati

un'assistenza sociale di base e la copertura del servizio sanitario. Si è concessa la possibilità ai profughi di viaggiare gratuitamente all'interno dell'Unione permettendo loro di raggiungere le destinazioni preferite. Ma il vero scoglio è se questi impegni saranno rispettati da tutti i Paesi, come verranno suddivisi i costi dell'accoglienza tra i Paesi dell'Unione, e come verrà aiutata la Moldavia posto che molti profughi vorranno rimanere vicini all'Ucraina. Il precedente della crisi in Siria è impietoso: allora non si riuscì neanche a mettere in atto una ricollocazione di 160.000 rifugiati.

A livello nazionale la cosa più importante è rendere i piani di localizzazione dei richiedenti asilo compatibili con la loro integrazione nel mercato del lavoro. I problemi sociali più esplosivi sono emersi quando la dispersione dei rifugiati in centri di accoglienza spesso localizzati in zone rurali li ha posti di fronte a realtà in cui avevano ben poche opportunità di impiego. Per correggere questo problema può essere utile un esperimento molto interessante condotto dall'Agenzia Piemonte Lavoro con il coordinamento dell'Agenzia nazionale per le Politiche attive del Lavoro. Il progetto Forwork ([www.forworkproject.eu](http://www.forworkproject.eu)) ha consentito ai richiedenti asilo nei Centri di accoglienza straordinaria (Cas) del Piemonte di avere accesso a servizi volti a migliorare la loro partecipazione e integrazione nei mercati del lavoro locali. Ha offerto un supporto individuale da parte di un *job mentor* con varie attività aggiuntive opzionali, come servizi di collocamento, corsi di lingua e di educazione civica e brevi formazioni professionali. Per valutare l'efficacia della misura, la possibilità di partecipare a questo progetto è stata offerta solo a un campione casuale di Cas.

I risultati evidenziano come questi servizi abbiano portato a un aumento del tasso di occupazione dei partecipanti fino a 20 punti percentuali, a un aumento del 35 per cento di redditi e a una migliore conoscenza della lingua italiana, inclusa la capacità di comprensione e conversazione. I partecipanti dichiarano anche di conoscere, incontrare e fidarsi di un numero maggiore di italiani, con potenziali ricadute positive in termini di integrazione. Si tratta di interventi con costi limitati, circa 3000 euro per beneficiario; in compenso, grazie all'inserimento lavorativo permetteranno di risparmiare sui vari sussidi. Per una volta un'esperienza italiana può essere d'aiuto a tutta l'Europa nel gestire la nuova crisi dei rifugiati.

REPRODUZIONE RISERVATA

**WIRED**

## Piccola guida per parlare e scrivere con rispetto delle persone lgbt+

Nessuno nega che parlare di temi lgbt+ sia linguisticamente complesso: ma come sempre quando si parla di diritti e minoranze, il linguaggio è politica e le imprecisioni in questo senso sono una mancanza di rispetto

Il terribile caso di cronaca è tristemente noto: **Paola Maria Gaglione** era una ragazza diciottenne di Acerra rimasta uccisa dopo che, secondo le ricostruzioni, il suo scooter è stato speronato dal fratello che non accettava la sua storia con **Ciro Migliore**, ragazzo transessuale rimasto ferito dopo la caduta e il successivo pestaggio da parte sempre del fratello della sua fidanzata. Ad aggravare il caso di **misoginia e violenza transfobica**, già

agghiacciante di per sé, nelle ore scorse ci si sono messe le **ricostruzioni grossolane** e spesso tendenziose dei mezzi di stampa italiani. Moltissime testate hanno trattato la vicenda con una serie di **inesattezze tremende** e spesso offensive: si è parlato di "*due ragazze*", "*Paola Maria e la sua ragazza*", e poi di "*amore omosessuale*" e di "*relazione lgbt*". Ciro si identificava invece come un uomo, dunque era il **ragazzo di Paola Maria**, e il fatto che molti giornali avesse riportato il suo **nome di prima** è stato sia impreciso che indelicato.

Questo però è solo l'ennesimo esempio di una pratica molto diffusa soprattutto nel **giornalismo italiano**, per il quale i temi lgbt+ sono rilevanti solo in relazione a sensazionalistici casi di cronaca oppure a coloriti dibattiti di costume. **Parlare delle persone lgbt+**, invece, significa parlare di individui con una propria storia, spesso coi propri traumi e i propri dolori, relegati in tutti gli ambiti a una **minoranza discriminata e maltrattata** (e il dibattito estenuante sulla proposta di legge sull'omobitansfobia ancora lo dimostra ampiamente).

Nessuno nega che le questioni della comunità lgbt+ siano complesse, **a livello linguistico e non solo**, ma l'impegno a conoscere i termini esatti e i modi di dire più dignitosi è solo il primo passo nel rappresentare **con dignità e rispetto** queste persone. Mai come in questi casi, ma in generale sempre quando si tratta di minoranze e diritti, **il linguaggio è politica**, e la sciatteria verbale una forma più o meno esplicita di complicità. Di seguito alcune norme di base che, fra terminologia ed espressioni ricorrenti, possono aiutare a superare – se davvero c'è volontà – un **retaggio giornalistico** ancora arretrato e discriminatorio.

## La pertinenza

Dovrebbe essere scontato ma la prima regola dovrebbe essere piuttosto semplice: se una persona è gay, lesbica, bisessuale o transessuale **non è sempre rilevante** dal punto di vista giornalistico. L'orientamento o l'identità sessuale di una persona dovrebbe essere menzionato **solo se è davvero pertinente** a ciò che si sta raccontando (per esempio come aggravante di un delitto, come spaccato di un fenomeno sociale, come racconto di una certa categoria di persone in un ambito professionale ecc.). Per il resto, si può raccontare di una persona in quanto tale anche senza fare **riferimento alla sua vita privata**, se non strettamente necessario o importante (vedi anche *outing* qui sotto).

## I termini

Mai come quando si parla di temi lgbt+ la **chiarezza sui termini** è fondamentale. Innanzitutto è importante la distinzione fra  **sesso**

**biologico** (ovvero le caratteristiche anatomiche con cui si nasce o che sono assegnate alla nascita), il **genere** (il pacchetto di caratteristiche sessuali, estetiche e storico-sociali attribuite all'essere maschio, femmina o altro) e l'**identità di genere** (ossia il genere nel quale una persona si identifica, indipendentemente dal sesso di nascita). Diverso ancora è l'**orientamento sessuale**, cioè la definizione della propria attrazione sessuale, romantica o emotiva nei confronti di una certa tipologia di persone. Bisogna distinguere questi termini, senza confonderli ed evitarne altri di **ambigui o irrispettosi** come "*preferenza sessuale*" o "*stile di vita*".

## La sigla

Spesso si utilizza una sigla complessa per indicare le **persone non eterosessuali o non cisgender** (*cisgender* significa persona che si riconosce nel sesso con cui è nato). **Lgbt** è la sigla storica che vuole rappresentare con le iniziali le persone **lesbiche** (donne attratte da donne), **gay** (uomini attratti da uomini), **bisessuali** (persone attratte sia da uomini sia da donne, o da altre persone al di là del loro sesso), **transgender o transessuali** (persone che non si riconoscono nel sesso di nascita). Nel corso del tempo per ragioni di inclusività si sono aggiunte altre lettere, fino ad arrivare a una sigla come **Lgbtqia+**, in cui vengono comprese anche le iniziali di **queer** (persone che non si riconoscono nella divisione binaria dei generi), **intersessuali** (persone i cui caratteri sessuali di nascita non sono definibili univocamente né come maschili né come femminili), **asessuali** (persone che non provano attrazione verso nessun genere). Il **+ finale** sta a indicare tutte le altre definizioni possibili nello spettro dei generi e degli orientamenti. Non c'è una sigla migliore di un'altra, tanto che anche all'interno della comunità ci sono dibattiti talvolta accesi, ma è bene puntare a essere **il più inclusivi possibili** (*Wired* per convenzione ricorre, unendo sintesi e inclusività, a lgbt+).

## Un o una trans?

Note le definizioni, bisogna anche sapere come trattare linguisticamente gli individui di cui si parla. Un **equivoco molto ricorrente** riguarda le persone transessuali (che, ricordiamolo anche se è avvilente farlo, non sono *travestiti*). Le **persone transessuali**, come detto, non si riconoscono nel sesso assegnato alla nascita: nei casi più frequenti questi individui seguono un **percorso di riassegnazione del genere** – detto **transizione** – che può svolgersi in più fasi (ormoni, chirurgia di riassegnazione sessuale ecc.) ma **non necessariamente in tutte**. È importantissimo rivolgersi a queste persone e parlare di loro rispettando l'**identità di genere in cui si riconoscono**: gli **uomini transessuali** sono persone che, nati donne, si riconoscono nel

Sesso maschile (si useranno quindi articoli, pronomi e aggettivi maschili: "*un ragazzo trans*"); le **donne transessuali** sono persone che, nate uomini, si riconoscono nel sesso femminile (si useranno quindi articoli, pronomi e aggettivi femminili: "*una ragazza trans*"). Un sinonimo anglofono è **transgender**, che esprime un'accezione più ampia nel senso che non contempla che una persona trans debba necessariamente approdare al sesso maschile o a quello femminile. Per inciso è preferibile non usare mai **trans come aggettivo sostantivato** in sé (non "*un/una trans*", meglio "*una persona trans, una donna trans*" ecc.).

## Il deadnaming

In nessun modo è dato o rilevante sapere **a che punto della transizione** le persone transessuali si trovano, né se è loro volontà completarla: sono da evitare assolutamente espressioni del tipo "*prima/dopo il cambio di sesso*", "*trans operata/o*" e via dicendo. In più è da evitare il più possibile – se non per scopi biografici non evitabili in alcun altro modo – il cosiddetto **deadnaming**: quando una persona inizia un percorso di transizione con tutta probabilità sceglie un **nuovo nome** che identifichi la sua identità più autentica, abbandonando dunque quello assegnato alla nascita. **Quello è un dead name**, il nome di una persona che non esiste più, ed evocarlo è una **profonda mancanza di rispetto** per le persone transessuali (evitare dunque frasi del tipo "*X, che prima si chiamava Y, ...*" e ancora peggio "*Y, che ora si fa chiamare X, ...*").

## Soluzioni non binarie

La situazione linguistica si fa evidentemente più complessa quando ci si deve riferire a **persone non-binarie o genderqueer\***,\* ovvero quelle persone che si identificano al di fuori dell'**opposizione binaria** fra sesso femminile e maschile. Mentre lingue come l'**inglese** ha adottato da tempo soluzioni intermedie (come utilizzare il pronome *they/them* al singolare per non scegliere fra maschile e femminile, o coniando addirittura altri pronomi neutri: *ey, ze, sie* ecc.), l'**italiano** è a oggi sostanzialmente impreparato a superare il **binarismo grammaticale**. Alcune proposte, come l'utilizzo dell'**asterisco** o della **schwa** ("*Ciao a tutt\**", "*Ciao a tuttə*"), sono molto dibattute ma di fatto ancora lontane dall'uso comune per essere universalmente applicabili.

## L'ambiente omosessuale

Superate le mere, ma già complesse, questioni grammaticali in quanto tali, bisogna fare attenzione alle **questioni di stile**. Partiamo dal presupposto che, soprattutto quando si affrontano i casi di cronaca, l'ideale sarebbe riportare i fatti con assoluta oggettività, senza allusioni o giudizi anche impliciti. Quando

quindi si ritiene opportuno far riferimento all'identità e all'orientamento delle persone coinvolte, è preferibile abbandonare certe **frasi fatte ambigue e tendenziose**, del tipo: "*il delitto si è consumato nell'ambiente omosessuale*", o peggio ancora "*in contesti sospetti*", "*X è stato beccato in atteggiamenti equivoci*". Altrettanto da evitare sono espressioni del tipo "*storia gay*", "*amore lesbico*" o "*relazione lgbt*": le storie, gli amori e le relazioni sono storie, amore e relazioni al di là delle **etichette semplicistiche** che gli si affibbia. Non sarà il caso di ricordare che "*lobby gay*", "*mafia gay*" o "*interessi lgbt*" sono cose che non esistono nemmeno nei libri fantasy.

## Coming out e outing

Ultimo ma non ultimo, un equivoco più che mai ricorrente e duro a morire: si parla di **coming out** quando una persona dichiara pubblicamente il proprio orientamento o la propria identità sessuale; l'**outing**, al contrario, è la pratica di rivelare l'orientamento o l'identità sessuale di un'altra persona senza il suo consenso. Se nel primo caso si tratta di una scelta consapevole e libera (persino liberatoria), nel secondo è invece una **violazione della privacy**, un vero e proprio sopruso fatto con intenti spesso e volentieri malevoli. A riguardo è assolutamente inappropriato **rivelare nei propri articoli l'identità o l'orientamento sessuale** di una persona che non ha pubblicamente manifestato l'intenzione di rendere note queste informazioni: si tratta appunto di *outing*, e dei più gravi perché appunto fatto a mezzo stampa.



## Lavoro Sportivo. Le opportunità e le criticità della riforma dello Sport

Agorà Democratiche

All'inizio della nuova legislatura, con l'avvento del governo gialloverde, è stata approvata in parlamento una legge delega di riforma dello sport che aveva l'ambizione di ridisegnare il sistema sportivo italiano, sia nel campo della governance che rispetto al lavoro sportivo, all'impiantistica sportiva, alla parità di genere dello sport e tanti altri temi. In verità, più che un disegno di riorganizzazione complessiva, è sembrato un tentativo di allargare la sfera di influenza politica sullo sport. La governance, con la creazione della società Sport e Salute e lo spacchettamento del Coni è stata al centro di un dibattito molto forte che di fatto ancora non si è concluso, ma un altro argomento ha acceso una forte attenzione e discussione dialettica

all'interno delle componenti del mondo sportivo, ossia quello relativo alla creazione della figura del lavoratore sportivo. L'avvento del governo Conte e del governo Draghi, di fatto, hanno in parte poi modificato il contenuto della prima legge delega approvata nel 2019 e, dopo un tentativo di rinviare "sine die", l'approvazione dei decreti sportivi da parte di alcune forze di centrodestra ora l'entrata in vigore è prevista per il 1 gennaio 2023.

Nel frattempo, la nuova sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali, ha avviato un tavolo tecnico di analisi e discussione della legge di cui ancora non si conoscono le conclusioni e che presto dovrà essere illustrato in parlamento. Come Partito democratico non sono mancate le discussioni sul tema al proprio interno, ma a partire dal 1 Luglio con la presenza del PD al fianco delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e di tutti gli atleti e tecnici scesi in piazza a manifestare per avere più diritti e tutele, si è avviato un percorso di maggiore ascolto verso le istanze di tutti i lavoratori e lavoratrici dello sport. Per dare seguito a quel percorso di ascolto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro e capire di quali proposte farsi portatori al tavolo della riforma ed anche verso il campo più largo del mondo dello sport, ascoltando gli enti di promozione, le associazioni sportive, le federazioni ed il Coni, abbiamo deciso di convocare questa Agora' sul lavoro sportivo. Una grande forza riformista e democratica non può non tenere conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro e non può considerare i lavoratori dello sport (che al loro interno vedono tipologie completamente differenti) come lavoratori di serie B. Allo stesso tempo tutto il tema dei diritti dei lavoratori sportivi dovrà essere inserito in un quadro complessivo di sostenibilità dell'intero settore che dovrà sempre più essere riconosciuto, anche per gli effetti positivi che determina sul benessere dei cittadini e della popolazione tutta in termini di salute, socialità e sviluppo, come una delle politiche pubbliche di questo Paese e una delle priorità del Partito Democratico.

L'approvazione della promozione dell'attività sportiva all'interno della nostra Carta Costituzionale va proprio inquadrata in questa direzione ed una grande forza che, dentro un campo largo di alleanze politiche e sociali, aspira alla guida del Paese nei prossimi 5 anni non può farsi trovare impreparata di fronte alle nuove sfide che matureranno nel settore e dovrà attrezzarsi con proposte e programmi concreti per la fine di questa legislatura e ancora di più per la nuova.



## **CONI - FIP: Niet incontri con la Russia per le squadre nazionali italiane**

Il prossimo primo luglio la Nazionale azzurra di pallacanestro dovrebbe incontrare quella russa nell'ambito delle qualificazioni al Mondiale 2023, ma la volontà di Petrucci è quella di non farlo, nonostante la FIBA abbia deciso di tenere sospesa fino a tutto maggio la posizione dei nostri avversari a causa della guerra con l'Ucraina, agendo diversamente da quanto deciso da tutte le altre discipline. In aiuto del Consiglio federale FIP di oggi in via telematica dovrebbe arrivare poche ore prima la posizione ufficiale del CONI, che dovrebbe imporre a tutte le federazioni sportive italiane il divieto di incontrare le squadre della Russia.

## **TESSERAMENTO DI CALCIATORI MINORI PROVENIENTI DALL'UCRAINA**

In relazione al Comunicato Ufficiale n. 186/A F.I.G.C. dello scorso 10 marzo, si rende noto, vista la comunicazione in merito da parte dell'Ufficio Tesseramento F.I.G.C., che la documentazione necessaria per l'ottenimento del tesseramento dei calciatori minori provenienti dall'Ucraina a causa della guerra è la seguente:

- Richiesta di tesseramento (editabile da portale F.I.G.C.);
- Dichiarazione di precedenti tesseramenti all'estero (editabile da portale ed obbligatoria solo per calciatori dai 10 anni in su);
- Dichiarazione relativa ad eventuali legami della Società dilettante con Società professionistica (editabile da portale ed obbligatoria solo per calciatori dai 10 anni in su);
- Documento identificativo del minore e del genitore o, in caso di minore non accompagnato da genitore, documento identificativo del rappresentante legale del minore;
- Attestazione rilasciata dall'autorità competente relativa all'ingresso del minore sul territorio italiano e, se esistente, documentazione attestante il domicilio/dimora del minore; qualora il minore non sia in possesso delle attestazioni di ingresso in Italia sarà sufficiente produrre il documento di autocertificazione come da format allegato alla presente comunicazione.

Si precisa che, per i soli calciatori minorenni che non abbiano compiuto 10 anni, la richiesta di tesseramento - corredata dalla relativa documentazione - deve essere inoltrata attraverso la piattaforma telematica della Lega Nazionale Dilettanti al Comitato/Divisione/Dipartimento competente.

Si ribadisce che il deposito delle richieste di tesseramento dei calciatori minori provenienti dall'Ucraina a causa della guerra avverrà in deroga rispetto a quanto previsto dai comunicati ufficiali per la stagione sportiva 2021/2022.

# VareseNews

## **La Uisp della provincia di Varese apre ai profughi ucraini i propri corsi**

## **Ragazze e ragazzi provenienti dalle zone di conflitto avranno l'occasione di frequentare associazioni e squadre nella scia di quanto fatto da UISP nazionale. Stanziato un budget per borse di studio sportive**

Lo **sport unisce, aiuta a costruire la propria identità**, a fare squadra, e soprattutto in questo momento può essere una importante forma di solidarietà.

Anche il **Comitato Territoriale varesino di Uisp**, nel solco di quanto sta facendo Uisp nazionale, si è mobilitata per dare **un sostegno concreto a tutte le ragazze e i ragazzi rifugiati ucraini** che nello sport potranno trovare un modo di integrarsi con la comunità varesina e un ritorno alla normalità.

Già da oggi, tutti i bambini e i ragazzi rifugiati ucraini **potranno iscriversi ai corsi sportivi organizzati dalle società affiliate senza pagare la tessera** associativa. Inoltre, è stato stanziato un budget di **mille euro per borse di studio** relative proprio ai corsi sportivi. Ulteriori agevolazioni ci sono per i **minorenni**, che possono mettersi in contatto con Uisp Varese per trovare il corso più adatto ai propri interessi.

La **solidarietà è un traguardo che tutte le Uisp vogliono tagliare insieme**. Uisp, infatti, da subito si è impegnata per sostenere concretamente la popolazione ucraina, soprattutto per accogliere i profughi in fuga dalle bombe che hanno raggiunto l'Italia. **Raccolte fondi, azioni di accoglienza e iniziative specifiche** di sostegno alla popolazione ucraina sono in corso sul territorio ad opera dei Comitati territoriali e regionali Uisp, al fianco della Rete AOI-Cooperazione e solidarietà internazionale e del Forum nazionale del terzo settore. Ovviamente, un **aiuto considerevole arriva proprio nel sostegno allo sport di base**, “che è presente per lanciare messaggi di pace” ha detto **Tiziano Pesce**, presidente Uisp nazionale.

Prosegue inoltre la **mobilitazione per la pace** in Ucraina con la **campagna #SportAgainstWar**, promossa insieme ad Amnesty International, Usigrai, Assist, Sport4Society. Su Facebook è possibile unirsi al gruppo #SportAgainstWar in cui condividere contenuti contraddistinti dall'hashtag della campagna.

I **comitati Uisp di tutta Italia stanno portando avanti iniziative** e mettendo a disposizione di bambini e ragazzi ucraini diverse opportunità di carattere sportivo e ricreativo a titolo gratuito.

A **Varese sono già più di 20 gli studenti** che hanno iniziato a **frequentare le scuole dell'obbligo**, coniugando le lezioni in classe insieme ai compagni con quelle

del **centro di prima alfabetizzazione Nai**. Inscriversi a un corso sportivo può essere un modo per riprendere quel gusto della vita che la guerra ha tentato di cancellare e per provare a lasciarsi alle spalle le brutte esperienze vissute.



## L'iniziativa è gratuita e adatta a tutti, limitata a un massimo di 45 persone. E' promossa da Società della Salute e Uisp Comitato Firenze

**FIRENZE** — Cinque appuntamenti con le Passeggiate della Salute ad Aprile promossi dalla Società della Salute di Firenze in collaborazione con l'Associazione Uisp Comitato Firenze. L'iniziativa si tiene nell'ambito del progetto "Salute è benessere" di cui è soggetto attuatore in ambito fiorentino anche la Promozione della Salute della Ausl Toscana centro.

Il primo in calendario è con il **Quartiere 1** sabato prossimo 2 Aprile con "Cartoline di Firenze" per un percorso pianeggiante e facile tra Piazza Duomo e dintorni. Si prosegue il **9 Aprile** con due appuntamenti: il primo con il **Quartiere 2** al Parco del Mensola e al laboratorio urbano Lumen; il secondo sempre il **9 Aprile** con il **Quartiere 4** a Scandicci lungo i corsi d'acqua del Vingone e della Greve.

La Villa Medicea della Petraia è il percorso organizzato con il **Quartiere 5** per **sabato 23 Aprile** mentre l'ultimo sabato del mese, il **30 Aprile**, promosso da **Comune di Firenze, Asl e Società della Salute**, si terrà il **Festival degli Stili di vita** alla Limonaia di Villa Strozzi (via Pisana, 77) con cinque percorsi facili che da ogni quartiere convergeranno verso la Villa. L'apertura del Festival è prevista alle 12 con i saluti delle autorità. Seguirà il pranzo presso il Circolo Il Boschetto e nel pomeriggio alcuni laboratori informativi e esperienziali sugli stili di vita promossi dai gruppi **Salute è Benessere** dei cinque Quartieri.

La prenotazione alle "Passeggiate della Salute" è obbligatoria e si può fare entro le 12.00 del venerdì precedente l'appuntamento, telefonando allo **055-6583561** (lun/ven. 9.30-12.30) o scrivendo una email a **camminare@uispfirenze.it**. Per sabato 30 chi fosse interessato a prenotare oltre alla passeggiata anche il pranzo al Circolo Il Boschetto in occasione del Festival, potrà farlo chiamando allo stesso numero di telefono negli orari indicati o scrivendo una email.

"Le Passeggiate della Salute" è un'**iniziativa gratuita** e adatta a tutti e la partecipazione è limitata a un massimo di **45 persone**.

---

**LA NAZIONE**  
**MASSA CARRARA**

## Musica e laboratori: a Nazzano l'integrazione

## *Il Centro delle Occasioni aperto per iniziative artistiche e di formazione. Volontari al lavoro con l'Asl per la crescita dei disabili*

Di Michele Scuto

Un laboratorio di musica d'insieme per utenti psichiatrici e disabili, aperto al contributo di musicisti locali di volontari e familiari. Questa la novità prevista all'interno del più ampio progetto del Centro delle Occasioni di Nazzano. Un progetto sostenuto dal Comune di Carrara, che ha messo a disposizione la struttura, in collaborazione con l'Unità funzionale salute mentale adulti (Ufsma) dell'Azienda Asl.

"Questo laboratorio – come ha spiegato Cristina Benefico dell'associazione professionale di musicoterapia sonora - va a lavorare sulla vocalità e sul ritmo per poter migliorare la propria espressività. È rivolto a tutti gli utenti del Centro delle Occasioni e si pone come obiettivo quello di aumentare l'attenzione, l'ascolto e quindi la relazione dei nostri ragazzi. Tutto questo ha come fine ultimo quello di portare a una migliore espressività e quindi a migliorare l'autostima degli utenti stessi".

Alla fine del primo anno i partecipanti si esibiranno in uno spettacolo evento rivolto a tutta la comunità nel quale il centro opera, ma già si pensa al futuro.

"Il sogno – ha spiegato Paolo Casotti presidente dell'associazione Uisp grande età che gestisce i laboratori in convenzione con il Comune – è che si possa costruire una corale stabile che possa proporre eventi aperti al pubblico, e che, in un secondo momento, partecipi col proprio repertorio, alla vita sociale e culturale della città."

La struttura, ospitata all'interno dell'ex scuole elementari di Nazzano, conta numerosi laboratori, tra cui quello del telaio che, come raccontato dall'assistente sociale Alfreda Edda Pianini, "è uno dei corsi più seguiti e che dà maggior soddisfazione a chi lo segue. Alla fine del corso il risultato è tangibile così come i tanti manufatti che vengono realizzati quali: sciarpe, stole, borse e tanto altro."

Ma quel che lo rende unico come Centro è che non è dedicato esclusivamente ai disabili psichici ma è aperto a tutti i cittadini, i quali possono partecipare ai vari laboratori proposti. "E' questa la chiave del successo – ha spiegato Paolo Casotti -. Un successo che è dimostrato dall'affluenza che ogni giorno si ha modo di constatare venendo a visitare il centro". Un luogo quindi che oltre a dare spazio a persone con problemi di disabilità, costituisce un valido centro di aggregazione per gli abitanti del quartiere periferico.

"Chi passa dal centro rimane colpito dalle attività svolte nei laboratori – ha raccontato l'educatrice professionale Rosaria di Giambattista -. Dentro svolgiamo tantissime attività quali biodanza, pittura, telaio, cucito, musicoterapia, ginnastica e altri ancora in fase di progettazione. Queste attività si sono dimostrate necessarie per sviluppare e ampliare le competenze sociali dei vari utenti che grazie al lavoro svolto acquisiscono competenze che li gratificano accrescendo la loro autostima portando ad un miglioramento alle loro interazioni sociali."

Il Centro cerca di promuovere e migliorare la qualità della vita di tanti pazienti i quali, molte volte, vivono nell'isolamento sociale o come effetto o come causa della patologia psichica. Al contempo la convivenza e le attività in comune con i residenti e i giovani del quartiere contribuisce allo sviluppo e al miglioramento della salute mentale dei ragazzi svantaggiati che lì trovano un centro di accoglienza e di collaborazione con il paese e la collettività.



## Torna «Angels in Run», la corsa podistica per dare più luce e più voce alle donne

Parte del ricavato sarà donato all'associazione ASD Horse Valley

Si è svolta a Palazzo Barbieri, alla presenza degli assessori Rando e Briani, la presentazione della **manifestazione Angels in Run**, il più grande evento a Verona per dare più luce alle donne.

Si tratta di **una marcia podistica non competitiva di 6 e 10 km tra le vie di Verona**. Solitamente questo evento si è sempre svolto a novembre, a ridosso della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Tuttavia quest'anno dopo cinque edizioni autunnali (fra cui una virtual race nel 2020 in piena pandemia), Angels in Run ha scelto la primavera per una ripartenza in piena regola: «Il perché di questa scelta - dichiara Anna Marostica, presidente dell'associazione Angels in Run - si spiega in due punti, semplici ma non banali. Il primo è che ogni giorno le donne sono oggetto di una qualche forma di violenza: fisica, psicologica, economica. Quindi perché ricordarcene solo il 25 novembre! Il secondo è che associamo alla primavera un messaggio di speranza: è la stagione della rinascita, della luce che torna a inondare le nostre giornate e il momento dell'anno che, più di ogni altro, ci motiva a cambiare, ad aprirci agli altri e al mondo che ci circonda.»

**La gara di solidarietà.** La manifestazione, organizzata in collaborazione con UISP Comitato Verona e promossa dal Comune di Verona, è a scopo benefico. **Parte del ricavato sarà donato all'associazione ASD Horse Valley**, che si prende cura della sfera emotiva di adolescenti, giovani adulte e donne vittime di violenza psico-fisica. Lo fa con un progetto di pet therapy con i cavalli. Grazie al rapporto che si instaura con l'animale, la persona riesce a ricostruire un senso di fiducia in sé e nel prossimo. Diventa così più facile trovare un nuovo modo di rapportarsi con gli altri e rimarginare le ferite. All'esperienza con i cavalli si affianca poi un laboratorio di scrittura creativa, che aiuta a elaborare le emozioni attraverso il racconto su carta.

**Quando, dove, come.** L'appuntamento è per **domenica 3 aprile con partenza alle ore 9 da Corte Molon**, a Verona in Via della Diga 17, nella splendida cornice del Parco dell'Adige nord. I partecipanti possono correre o camminare, scegliendo uno dei due percorsi proposti: il primo di circa 6 km, si sviluppa interamente su strade ciclabili asfaltate e chiuse al traffico, il secondo di circa 10 km raggiunge Castelvecchio, nel cuore di Verona, e si snoda su terreno misto e pianeggiante.

I percorsi sono alla portata di tutti: donne, uomini, famiglie, bambini, nonni e amici a 4 zampe. È possibile iscriversi online sul sito [angelsinrun.it/evento](https://angelsinrun.it/evento), nei punti iscrizione

attivati e segnalati sul sito e a Corte Molon. La quota individuale di partecipazione è di 12 Euro. Bambini e ragazzi sotto i 14 anni non pagano. Nella quota è incluso il kit ANGELS IN RUN con maglia tecnica dell'evento, pettorale, assicurazione e gadget degli sponsor.

Le maglie sono garantite solo per i primi 1.000 partecipanti: «Angels in Run è molto più di una manifestazione podistica – conclude Anna Marostica - perché porta con sé un messaggio importante: sensibilizzare sul tema della violenza di genere è una battaglia quotidiana, un invito ad ascoltare gli altri e se stessi, a usare modi e parole che si allontanino dagli stereotipi. Nel 2022 non vorremmo più sentir dire che una donna non è pari a un uomo solo in quanto donna.»

A pensarla così sono anche tutte le persone che hanno partecipato con entusiasmo alle scorse edizioni, ma anche enti e aziende illuminate che sostengono l'iniziativa. In particolare Velux, da sempre al fianco di Angels in Run, e poi Agsm-Aim, Swisscare e Gerardo Fiorini. Un ringraziamento speciale va a Corte Molon che ospita l'evento permettendo ai partecipanti di conoscere una bellissima realtà inclusiva.

**il Resto del Carlino**  
**CESENA**

## **400 ciclisti per la seconda edizione delle Fiandre Cesenati**

Domenica 27 marzo si è svolta la seconda edizione ufficiale della Cesena Van Vlaanderen - Fiandre Cesenati.

Dopo due anni di stop a causa della pandemia e un'edizione virtuale, il team organizzativo di Uisp Forlì Cesena con Cicli Neri, ha convocato

400 partecipanti divisi tra percorso lungo (125 km e 2450 m. di dislivello), percorso medio (100 km, e 1950 m), percorso corto (65 km e 1250) e percorso cicloturistico (70 km e 700 m).

La manifestazione si è svolta tra le più ripide salite del territorio cesenate, tra tratti in pavé, viali alberati, castelli e conventi, toccando alcuni dei luoghi più suggestivi.

Le salite sono state ribattezzate giocosamente per l'occasione in stile fiammingo: Via Molino Donegallia è diventata MolenMuur, via Peschiera invece PeschierBerg e così via.

# ABRUZZO LIVE

## A Villalfonsina il 3 aprile la cross country appartenente al circuito “I Sentieri d’Abruzzo”

Villalfonsina. Da alcuni giorni Villalfonsina è tutto un cantiere continuo per mettere mano alla gara di cross country in programma domenica 3 aprile come seconda prova del circuito I Sentieri d’Abruzzo sotto l’egida della Uisp Settore di Attività Ciclismo Abruzzo e Molise.

La manifestazione è stata preparata con lo scopo di mettere in evidenza la grande sinergia tra due realtà del territorio: la Prolife Racing Team di Amedeo Di Meo e la Polisportiva Casalbike Team iachini Cycling di Bruno Fantini insieme al comune di Villalfonsina del sindaco Mimmo Budano che ha concesso il patrocinio all’evento.

La gara di mountain bike cross country è articolata in un giro lungo di 8 chilometri da ripetere 4 volte con un dislivello di 170 metri a giro, lambendo il territorio comunale di Casalbordino, senza dimenticare il centro storico di Villalfonsina e alcuni tratti di sottobosco davanti alla statua di Padre Pio fuori il centro abitato.

Amedeo Di Meo a nome del comitato organizzatore: “Stiamo lavorando tanto affinché questa manifestazione, che unisce la pratica sportiva alla promozione del territorio, possa riscuotere il miglior successo a Villalfonsina che tanto attendeva un evento di questo tipo. Non vogliamo lasciare nulla al caso non solo con il percorso ma anche con un pacco gara ad hoc che sarà consegnato a ciascun partecipante contenente dei manicotti coloratissimi e che si adattano alle condizioni climatiche di inizio primavera”.

### COME ISCRIVERSI

Giovedì 31 marzo scadono le iscrizioni alla quota di 20 euro con pagamento tramite Postpay Evolution n° 5333171123788560 intestato a Fantini Bruno C.F. FNTBRN53R21G237P. Inviare copia iscrizione a brunofantini53@gmail.com o prolifeteam@gmail.com .

**Arezzo Web**  
I N F O R M A

## Focus 15°giornata calcio a 11 Uisp e top

### 11

Colpo da novanta del River Partina che riapre il campionato infliggendo la prima sconfitta stagionale alla capolista New Old Boca. Ed è una sconfitta fragorosa perché i Casentinesi si impongono con un sonoro 4-0 grazie alla doppietta di Neri e ai sigilli timbrati da Cangini e Braccini. Termina con un pareggio per 1-1 lo storico big match tra Asa Calcio e Spartak Bibbiena coi gol di D’Errico e Ndiaye. Si impone al quarto posto il

Ciclone facendo propria la sfida con Le Logge Club per 3-1 con doppietta di Bergamaschi e rete del solito Rausse. Continua la serie positiva del Corsalone che supera 2-1 in casa la Stella Azzurra trascinato dalla bella doppietta di Cerofolini. Torna alla vittoria il Gragnano che si impone per 2-1 col Chiusi Verna'05 grazie ai gol di Boncompagni e Cecconi. Successo ricco di gol per il Salutio che sbanca il campo del CSBS Casentino col punteggio di 4-3. Da segnalare la doppietta di Valentini e i gol di Moro e Tizzanini.

### Categoria 1 Girone B

Si conferma capolista solitaria, approfittando anche della sconfitta dell'Alberoro in settimana per 3-2 nel recupero contro il Dante FC, l'Arezzo Est'82 che vola a 20 punti travolgendo con un tennistico 6-0 il malcapitato Cavallino. Grande trascinatore di giornata si rivela Bertoletti, autore di una tripletta, ben coadiuvato dalle reti di Marcantoni, Aquilano e Pasotti. A -1 dalla vetta troviamo appunto l'Alberoro che torna al successo superando di misura per 1-0 il Montalto'86. Decide il match il gol decisivo di Dioni. Terza forza del campionato è il Dante FC che, al quinto risultato utile consecutivo, pareggia 1-1 in rimonta con l'Indicatore. Vantaggio rossoblu firmato da Mafucci e pareggio definitivo biancorosso di Micheli. Non va oltre lo 0-0 il Rigutino Doc col Settetorri. Si dividono la posta anche Badiese e GS Camucia che fanno 1-1 con gol di Gorellini e del capocannoniere del girone Tiezzi.

### Categoria 1 Girone C

Rallenta la capolista Penna'85 che va a pareggiare 2-2 sul difficile campo dello Sparta Reggello. Per i padroni di casa in rete Roselli e Focardi e per gli ospiti i gol li firmano Solari e Bonchi. Vittoria travolgente per 5-0 del Benzina'78 nel big match di questa giornata contro la Leccese. Due volte Mori, Ballerini, Pirricone e Pasqui firmano la goleada e il successo che vale anche l'aggancio al secondo posto in classifica. Si trascina fuori dalle zone pericolose il Circolo S.Teresa superando 1-0 la Pietrapiana Giglio Verde col gol partita di Bassani. Non si fanno male Stella Azzurra Valdarno e Arci Matrassino che in quel di Dudda chiudono il loro match sullo 0-0.

### Categoria 2 Girone A

Torna al successo dopo il pareggio della settimana scorsa la capolista Bar La Siesta espugnando col punteggio di 2-0 il campo del Lions San Leo. Per i capoclassifica decidono la sfida le reti di Proietti e Agostini. Rimane in scia a -2 l'Atletico Gricignano che supera di misura per 1-0 il coriaceo Falciano col gol partita di Testerini. Scivola al terzo posto, ma con ancora una gara da recuperare, l'Atletico Soci fermato dal pareggio per 2-2 da un Banco Latino in forte ripresa. Agguanta il gradino più basso del podio il GV Quarata che sale a quota 19 battendo 3-1 il fanalino di coda River Club. Mattatore per il GVQ, con una doppietta, si innalza Fagnoni Mantechi. Rimane attaccato alla zona play off il Betis S.Stefano che fa suo lo scontro diretto col Patrignone col punteggio di 2-1 grazie alle reti di Fossella e Del Pia. Si trascina tra mille difficoltà fuori dalla zona retrocessione la Chiassa facendo suo per 1-0 lo scontro salvezza con la Motina. Sigillo al match di Carboni.

### Categoria 2 Girone B

Dopo sei vittorie consecutive rallenta fisiologicamente la marcia della capolista Fonterosa che va a pareggiare 1-1 sul difficile campo del Pratantico. Le reti le siglano Serra e Conti. Col riposo del Real Club Montagnano sale al terzo posto solitario l'MCL

Foiano che, in una gara ricca di gol ed emozioni, supera per 4-3 gli Amatori Asciano. Grandi trascinatori per i gialloblu sono Monaci e Camilloni che mettono a referto una doppietta a testa. Non mollano Farneta e Albergo che rimangono attaccate al treno play off superando rispettivamente 1-0 (gol di Dinko) il Rigomagno e 5-1 (doppiette di Canestri e Bartolini e gol di Stagno) l'Atletico Valdichiana. Finisce con un pareggio senza reti il match tra Arci Chianacce e Ciao Club.

### Categoria 2 Girone C

Si mantiene da solo in testa alla classifica l'MCL Castelfranco in virtù del successo casalingo per 1-0 ottenuto contro la Real Pieve. La rete che mantiene il primato in graduatoria la timbra Martinelli. Rimane in scia a -1 dal primato il Sereto Neri imponendosi con un netto 4-2 sul fanalino di coda Baco Donnini grazie alla doppietta di Gjinaj e ai gol di Zoghvani e Ferrucci. Rallenta l'MCL Bucine, fermata dal pareggio per 1-1 sul campo del Malva. Riaggancia il terzo posto la Ginestra in virtù del successo per 3-1 rifilato alla Zona Franca ed arrivato grazie ad un autorette e alla doppietta di Di Francesco. Torna al successo la Pol. Il Ponte che supera 1-0 la Cicogna col gol partita griffato da Parti.

### Categoria 3

Giornata di segni X dove le prime cinque in graduatoria pareggiano tutte cristallizzando la classifica alla settimana scorsa. Non si fanno male Ceciliano e Renzino che chiudono il loro scontro sullo 0-0. Termina sull'1-1 invece il big match di giornata tra Antico Colle e ADC San Polo coi gol della gara realizzati da Di Rosa e Rossi. Più spettacolare il pareggio del Castelnuovo Scalo che fa 4-4 sul campo del Superstar. Da segnalare per i padroni di casa la splendida tripletta di Sorini. L'unica a rosicchiare punti a quelle davanti è l'Avis Boca Agazzi grazie al bel successo per 3-1 ottenuto con l'Arci Saione. Decidono la contesa i gol di Bruni, Lucci e Cianfrocca. Altro pareggio della giornata è l'1-1 che esce tra Centoia e QPS. Andrea mentre torna al successo il CFA Monte S. Savino che liquida 3-0 la Gagliarda con le reti di Topa, Conti e Meloni. Stesso discorso per i Gold Boys che fanno proprio il derby con gli Amatori Foiano col 2-1 timbrato da Campesi e Desiderato.

## **IL TIRRENO** PONTEDERA

### **La piscina di Chianni affidata alla Uisp: «Assumeremo otto persone»**

**Aperte le buste per il bando di gestione dell'impianto. Il presidente Lenzi: «Faremo campi solari e corsi di nuoto»**

CHIANNI. Piscina aperta a giugno e almeno sette, se non otto assunzioni. Stagionali, certo, ma pur sempre posti di lavoro per una struttura estiva che promette di tornare ad attirare l'attenzione di bagnanti dell'Alta Valdera e non solo. Lunedì sono state, infatti, aperte le buste con le proposte avanzate per il bando di gestione dell'impianto ristrutturato con lavori da 50mila euro realizzati dal Comune di Chianni. E ad aggiudicarselo è stata la Uisp Valdera.

Tre le proposte complessive. Oltre a quella dell'Unione italiana sport per tutti, sono arrivate le proposte dell'Associazione sportiva Fgl e dell'Athena sporting Club. Ma dalla valutazione della commissione appositamente creata dall'Unione Valdera, ente che si è occupata della gara per conto del Comune, l'offerta della Uisp è risultata la migliore.